

PIANO DELLA PERFORMANCE

2025/2027

ANNUALITÀ

2025

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2025

- PERFORMANCE INDIVIDUALE
- PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

SEGRETERIA GENERALE E UNITA' OPERATIVA AUTONOMA AVVOCATURA COMUNALE

OBIETTIVO N. 1

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: **PROMUOVERE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA.**

Nel rispetto delle previsioni dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs n. 97/2016, che, al comma 3, stabilisce che "la promozione di livelli più elevati di trasparenza rappresenta un obiettivo strategico per ogni amministrazione, da tradurre in obiettivi organizzativi e individuali", questa Amministrazione comunale, tra gli obiettivi strategici di mandato, in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, ha previsto, tra gli altri, il raggiungimento di livelli più elevati di trasparenza. Al riguardo, risulta necessario assicurare costantemente il periodico monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013. Stante l'importanza del principio di trasparenza, in relazione all'integrità dell'azione amministrativa, si ritiene idoneo assicurarne l'attuazione mantenendo costanti le seguenti azioni finalizzate a migliorare il livello di trasparenza:

- supervisione, controllo e monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza, da attuare in base alle disposizioni stabilite dalla normativa vigente e dal PTPCT/sezione PIAO;
- garantire l'aggiornamento continuo in materia di trasparenza per i responsabili della pubblicazione, come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013.

Piano di azione:

- effettuare n. 2 monitoraggi dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione prescritti nella pertinente sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. 2025/2027;
- aggiornare il personale dipendente sui provvedimenti adottati dall'ANAC in materia di trasparenza ed accesso civico con apposite note/circolari (almeno 4).
- le attività svolte dovranno essere illustrate in apposita relazione, da inoltrare al Sindaco entro il 31.12.2025.

Tipologia: Strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Assicurando la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Pubblica Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, consolidare la cultura della legalità e il senso di fiducia nella Pubblica Amministrazione stessa.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 2

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 5

Oggetto: **FASCICOLAZIONE ELETTRONICA**

Ai sensi dell'art. 64 del DPR 445/2000 le Pubbliche Amministrazioni gestiscono i flussi documentali mediante fascicoli informatici predisposti secondo il Piano di classificazione e relativo Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali che sono stati adottati da questo Ente con delibera di Giunta n. 309 del 25.10.2024. La fascicolazione, come definito dall'allegato 1 Glossario dei termini e degli acronimi delle Linee guida AgID sulla formazione gestione e conservazione dei documenti informatici, è quindi l'attività di riconduzione logica di un documento all'interno dell'unità archivistica che ne raccoglie i precedenti, al fine di mantenere vivo il vincolo archivistico che lega ogni singolo documento alla relativa pratica.

L'obiettivo di "Fascicolazione elettronica" si propone di ottimizzare la gestione documentale all'interno dell'Ente attraverso l'organizzazione funzionale dei documenti in unità complesse stabili nel tempo (fascicoli) migliorando l'accessibilità e garantendo la conformità alle normative vigenti in materia.

Il presente obiettivo, in rapporto di naturale prosecuzione delle attività intraprese nel corso della precedente annualità, consistenti nelle sessioni formative svolte a favore dei dipendenti dell'Ente, è finalizzato a realizzare dei tutoraggi presso le Unità Organizzative dell'Ente sulla concreta realizzazione e gestione dei fascicoli elettronici da parte dei responsabili di procedimento.

Il piano di azione è:

1. attività di tutoraggio da svolgere presso i settori dell'Ente;
2. creazione e gestione di n. 100 fascicoli elettronici;

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Numerico	100%	Adempimenti di cui ai punti 1) e 2) al piano di azione	n. 100	Ottimizzare la gestione documentale all'interno dell'Ente attraverso l'organizzazione funzionale dei documenti in unità complesse stabili nel tempo (fascicoli), migliorando l'accessibilità a tutto il patrimonio d'informazioni legate a una pratica e garantendo la conformità alle normative vigenti in materia, a tutto vantaggio della qualità finale dei servizi erogati alla collettività.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale raggiungimento dell'obiettivo;
Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 3

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 5

Oggetto: **UPGRADE TELEFONIA**

Nell'era digitale in cui viviamo, le comunicazioni telefoniche rappresentano un pilastro fondamentale per il funzionamento efficiente della pubblica amministrazione. Tuttavia, per la necessità impellente di rivedere e aggiornare l'infrastruttura telefonica esistente, vetusta di quindici anni e non più all'altezza delle esigenze attuali, nel 2024, è stato deciso di installare una nuova centrale telefonica, atta a soddisfare le richieste di un ambiente sempre più digitalizzato e interconnesso, e a costituire una solida base infrastrutturale che supporti le esigenze attuali e future dell'ente, consentendo una gestione più efficiente delle comunicazioni e l'integrazione di tecnologie all'avanguardia. Delle fasi costituenti il piano di azione del menzionato obiettivo, nell'esercizio 2024, sono state concluse le prime due (Valutazione e pianificazione; Progettazione tecnica del sistema). Della terza, che prevedeva "Implementazione e test", entro fine esercizio, sono state concluse le seguenti azioni: adozione della determinazione dirigenziale del 04.12.2024 n. 105/1985, relativa alla fornitura di nuovi centralini per il Palazzo comunale e per la sede del Comando di Polizia Municipale; sottoscrizione dell'adesione all'accordo quadro Consip CT9 - Centrali telefoniche 9 per la fornitura, messa in esercizio e manutenzione di centrali telefoniche e di prodotti e servizi connessi, attraverso la procedura di acquisto n. 919208; emissione dell'ordinativo di esecuzione immediata n. 8265299, non potendosi provvedere prima poiché, per la relativa copertura finanziaria, assicurata da economie su interventi finanziati con fondi PNRR, è stato necessario attendere le valutazioni complessive relative a tutte le ulteriori necessità dell'Ente in materia di digitalizzazione e simili.

Occorre, quindi, in continuità con l'obiettivo proposto nel precedente esercizio, proseguire e concludere le attività già avviate. In particolare, nel corso del corrente anno, si prevede di completare le fasi del progetto, come anche in parte rielaborate, illustrate di seguito, costituenti il

Piano di azione:

Fase 3: Acquisizione della fornitura di materiale

Acquisizione di server e centralini (di cui n. 2 da installare presso i Sistemi informativi e n. 1 presso il Comando di PM), di circa n. 35 apparecchiature telefoniche da montare negli uffici dell'Ente, di n. 1 nuovo posto operatore oltreché di altre apparecchiature quali: gateway, interfacce....).

Fase 4: Implementazione e Test

Installazione e Configurazione: Installare e configurare l'hardware e il software necessari per il nuovo sistema telefonico. Testare attentamente ogni componente per assicurarsi che funzioni correttamente e che sia compatibile con l'infrastruttura esistente.

Formazione degli Utenti: Fornire formazione agli utenti su come utilizzare efficacemente il nuovo sistema telefonico e sfruttare le sue funzionalità avanzate. Assicurarsi che gli utenti siano in grado di effettuare chiamate, trasferire chiamate, utilizzare la segreteria telefonica e accedere alle funzioni di conferenza.

Test di Carico e Performance: Condurre test di carico e performance per valutare la capacità del sistema telefonico di gestire un volume elevato di chiamate e garantire una risposta rapida e affidabile. Identificare eventuali aree di debolezza e apportare le correzioni necessarie.

Fase 5: Monitoraggio e Ottimizzazione

Monitoraggio del flusso delle comunicazioni: Attivare un sistema di monitoraggio continuo per analizzare il traffico telefonico sulle diverse direttrici di comunicazione, incluse le connessioni PRI e BRI. Identificare eventuali criticità o sovraccarichi al fine di garantire un funzionamento ottimale della centrale telefonica.

Ottimizzazione dei costi, della qualità e dei tempi di adeguamento: Sulla base dei dati raccolti dal monitoraggio, valutare e implementare le soluzioni più efficienti in termini di costi, qualità del servizio e tempestività degli interventi. Questo include la possibilità di ridefinire i piani tariffari, ottimizzare le risorse hardware e software, e apportare miglioramenti tecnici per massimizzare l'affidabilità e la continuità operativa del sistema.

Aggiornamenti e miglioramenti: Garantire l'aggiornamento periodico della centrale telefonica con le più recenti patch di sicurezza e nuove funzionalità, esplorando tecnologie innovative che possano migliorare l'integrazione con altri sistemi informatici dell'Ente e ottimizzare l'esperienza d'uso per gli operatori.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui alle fasi del piano di azione e trasmissione di una relazione sulle attività svolte al Sindaco e all'Assessore alla Transizione al Digitale entro il 31.12.2025	no	Ottimizzare i servizi di telefonia migliorandone l'efficienza e l'economicità

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale raggiungimento del presente obiettivo;

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 4

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 5

Oggetto: **REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'USO DEGLI APPARECCHI CELLULARI**

Il presente obiettivo è finalizzato all'adozione di un Regolamento per la concessione e l'uso degli apparecchi cellulari, con l'intento di garantire una gestione ottimale delle risorse telefoniche in dotazione all'Amministrazione Comunale. Tale Regolamento, una volta approvato, assicurerà efficienza, trasparenza e risparmio nella loro applicazione, definendo, tra gli altri, i criteri di assegnazione e utilizzo dei dispositivi, stabilendo che siano impiegati esclusivamente per scopi istituzionali, riducendo al minimo gli sprechi e garantendo una razionalizzazione dei costi.

L'adozione di tale testo regolamentare intende rispondere anche all'esigenza di monitorare periodicamente l'utilizzo delle utenze mobili, attraverso il controllo dei consumi e dei costi associati, attivando azioni correttive in caso di anomalie. Lo stesso, una volta adottato, contribuirà a garantire un uso più efficiente delle risorse telefoniche, rispondendo alle necessità operative dell'Ente.

Piano di azione:

- 1) analisi e studio della normativa vigente in materia;
- 2) istruttoria, predisposizione ed invio all'Amministrazione comunale del regolamento e della relativa proposta di deliberazione di Giunta comunale di approvazione entro il 31.12.2025;

Tipologia: Strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	No	Garantire un uso efficiente e trasparente delle risorse mobili nell'Amministrazione, ottimizzando i costi e assicurando la sicurezza e la responsabilità nell'utilizzo dei dispositivi telefonici.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 5

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 5

Oggetto: **AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO U.R.P.**

Con deliberazione n. 192 del 05.04.2006, la Giunta Comunale ha approvato il "Regolamento U.R.P.", che disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio in conformità all'art. 8 della Legge 7 giugno 2000, n. 150 e alla Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica del 7 febbraio 2002. Tale regolamento ha ridefinito i compiti e l'organizzazione dell'URP in coerenza con i criteri indicati dalla normativa di riferimento.

Alla luce dell'evoluzione delle tecnologie digitali e dei nuovi modelli comunicativi, si ritiene necessario aggiornare il regolamento per adeguare le funzioni dell'U.R.P. agli strumenti digitali attualmente disponibili, migliorando l'accessibilità e l'interazione con cittadini e imprese. Questo aggiornamento è volto a rafforzare la comunicazione tra l'Amministrazione comunale e la collettività, favorendo una partecipazione più attiva e consapevole della cittadinanza

Piano di azione:

- 1) istruttoria, predisposizione e trasmissione al Sindaco della bozza del regolamento revisionato e della relativa proposta di deliberazione di Giunta comunale per la relativa approvazione entro il 31.12.2025;

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Garantire la coerenza dell'organizzazione e delle attività dell'URP con le normative vigenti in materia di: • Trasparenza amministrativa • Procedimento amministrativo e diritto di accesso • Amministrazione digitale e cittadinanza digitale e migliorare l'efficienza dell'Ente, potenziando l'accessibilità ai servizi pubblici, assicurando un'assistenza adeguata all'utenza e promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini e delle imprese alle attività della Pubblica Amministrazione.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale raggiungimento del presente obiettivo;

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 6

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: **RILEVAZIONE DELLA TIPOLOGIA E CONSISTENZA DEI SINISTRI DELL'ULTIMO QUADRIENNIO, PER FINI PREVENTIVI**

Con l'esame delle pratiche di sinistro agli atti dell'Avvocatura relative agli anni 2021/2024, si intende procedere all'aggiornamento delle zone e causali di accadimento dei sinistri stessi, anche in conseguenza delle mutate condizioni delle strade e di altre zone del territorio ove gli stessi si sono verificati, per effetto dei relativi mutamenti, rispetto alla precedente analisi sul biennio 2019/2020, dovuti alle manutenzioni varie e a fattori esterni.

Piano di azione:

- 1) Esame di tutti i sinistri pervenuti nel quadriennio 2021/2024;
- 2) Classificazione dei sinistri per tipologia e per zona/strada;
- 3) Esame e valutazione finale dei dati rilevati ai fini del miglioramento della gestione del rischio.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui ai punti 1), 2) e 3) del piano di piano di azione e relazionare al Sindaco delle attività svolte e dei dati rilevati ed elaborati entro il 31.12.2025	no	Attraverso la gestione del rischio, quale base dello sviluppo delle strategie per governarlo, migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa e la sicurezza dei cittadini.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale raggiungimento del presente obiettivo;

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 7

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: EFFICIENTAMENTO DEGLI ARCHIVI DI DEPOSITO

In prosecuzione delle attività poste in essere nella precedente annualità, gli obiettivi atti a tutelare gli Archivi di un ente pubblico che sono, per loro natura, patrimonio culturale della collettività ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, intendono assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale, favorendone la pubblica fruizione e valorizzazione, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la riorganizzazione degli archivi di deposito. Il complesso di attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse alla perdita e deterioramento delle unità archivistiche saranno coerenti le prescrizioni normative vigenti in materia che favoriscono la digitalizzazione dei processi documentali con le finalità di:

- Ottimizzare la gestione e la ricerca dei documenti attraverso l'inventariazione, la catalogazione e lo scarto documentale. I documenti inventariati saranno accessibili in modalità digitale attraverso software configurati a tal fine.
- Conservare a norma e in luoghi idonei i documenti degli archivi di deposito evitando rischi connessi al deterioramento e alla dispersione dei dati.
- Recuperare spazi occupati dai faldoni riducendo anche gli eccessivi carichi ai quali sono sottoposte le strutture adibite a deposito.

La realizzazione dell'obiettivo implica l'individuazione dell'operatore economico specializzato a cui affidare il servizio di deposito archivistico, a seguito di espletamento della procedura di gara, ai sensi del D.Lgs n. 36/2023. Il suo raggiungimento contribuirà non solo all'efficienza dei procedimenti amministrativi, ma anche al miglioramento della qualità del servizio offerto ai cittadini, garantendo risposte rapide e accurate alle loro richieste.

Il piano di azione è:

1. Aggiudicare ad un operatore economico specializzato il servizio di deposito archivistico, atto ad assicurare le finalità sopra indicate entro il 31.12.2025, a seguito di espletamento della procedura di gara, ai sensi del D.Lgs n. 36/2023;
2. Trasmettere una relazione sulle attività svolte al Sindaco e all'Assessore alla Transizione digitale entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui ai punti 1 e 2 del piano di azione	no	Migliorare la gestione e l'organizzazione dei documenti, garantendo che siano facilmente accessibili, sicuri e conservati in modo conforme alle normative vigenti

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie:// come previste nei redigenti documenti di gara;

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 8

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: **REDAZIONE DEL NUOVO MANUALE DI CONSERVAZIONE DOCUMENTALE**

La Redazione del Manuale di Conservazione documentale ha come finalità quella di descrivere il nuovo sistema di conservazione, tenuto conto della nuova normativa vigente in materia e del cambio Conservatore, avvenuto in data 01.01.2025. Tale Manuale illustra dettagliatamente l'organizzazione, i soggetti coinvolti e i ruoli svolti dagli stessi, il modello di funzionamento, la descrizione del processo, l'illustrazione delle architetture e delle infrastrutture della conservazione documentale digitale a norma. Con l'entrata in vigore delle Linee Guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (1° gennaio 2022) vengono sancite due forme distinte di manuale di conservazione: uno proprio del soggetto conservatore e uno proprio del Titolare dell'oggetto di conservazione, ossia il Comune di Lanciano.

Il Piano di azione è il seguente:

1. individuazione delle parti del Manuale vigente da adeguare alle nuove prescrizioni di legge;
2. comunicare alla Halley Informatica Srl, fornitore del Sistema di Gestione Documentale, tutte le modifiche da apportare al Manuale vigente, nella parte di competenza, secondo le indicazioni del Responsabile della gestione documentale;
3. verifica e valutazione della bozza di modifica al Manuale da parte del Responsabile della gestione documentale, previa consultazione del DPO e del Responsabile alla Transizione Digitale;
4. approvazione del Manuale con atto formale di delibera di Giunta comunale;
5. trasmissione del Manuale alla Soprintendenza archivistica di competenza territoriale per l'opportuna conoscenza

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui ai punti da 1 a 5 del piano di azione	no	Attraverso l'adeguamento del Manuale di conservazione documentale, che è un obbligo di legge, anche in ragione dei cambiamenti tecnologici in atto e della evoluzione normativa, attuare il percorso normativo tracciato dal legislatore nel corso degli ultimi anni in materia di semplificazione e innovazione dei procedimenti amministrativi, che riconosce alla dematerializzazione documentale un ruolo di primo piano, nel cui contesto la conservazione dei documenti nativi digitali e/o digitalizzati diviene fattore imprescindibile per la sostenibilità del processo di materializzazione stesso.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 9Centro di Responsabilità: **SEGRETERIA GENERALE**

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: **ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Trasmissione al Sindaco, entro il 31.12.2025, di apposita relazione al riguardo degli esiti del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 10

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Peso: 30

Oggetto: **RIFORMA ABILITANTE DEL PNRR N. 1.11 RELATIVA ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. RAFFORZAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL PROCESSO DI CONVERGENZA NEL MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PERVENUTE DAI FORNITORI DI BENI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE.**

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Con riferimento al predetto rispetto dei tempi di pagamento, la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato anche le circolari n. 1 del 03.01.2014, n. 15 del 5 aprile 2024, n. 17 del 9 aprile 2024 e n. 36 dell'08.11.2024.

L'obiettivo riguarda tutti i Settori dell'Ente e le unità organizzative della Segreteria generale e del Corpo di P.M., essendo per legge attribuito "ai dirigenti responsabili delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i Responsabili di settore nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Piano di azione:

liquidazione dei pagamenti di competenza entro 20 giorni dal ricevimento delle fatture;

emissione del mandato di pagamento entro i successivi 10 giorni.

Tipologia: obiettivo strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, commi 859, lettera b) e 861 della legge n. 145/2018 inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni) come attestato dall'Organo di revisione economico-finanziario	no	Contribuire al rispetto degli impegni assunti dall'Italia nei confronti dell'Europa per conseguire le risorse del PNRR

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

SETTORE AFFARI GENERALI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

OBIETTIVO N.1

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 10

OGGETTO: **AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL REFERENTE DI ZONA**

Essendo ancora in itinere le modifiche statutarie attraverso cui l'Amministrazione intende, fra gli altri, adeguare le previsioni dell'atto normativo fondamentale della Città relative agli istituti di partecipazione alla volontà di introdurre la figura del "Referente di Zona", prodromiche all'approvazione del Regolamento recante l'istituzione e la disciplina di detta figura, si ripropone, per l'annualità 2025, l'avvio del procedimento previsto dall'approvando, richiamato regolamento, affinché il nuovo istituto di partecipazione diventi operativo nella realtà del Comune di Lanciano.

Piano di azione:

Avvio del procedimento previsto dall'approvando regolamento di istituzione e disciplina del "Referente di Zona" entro il 30.12.2025, relazionandone lo stato del medesimo al Sindaco nello stesso termine.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Assicurare la partecipazione dei cittadini per rispondere in modo più adeguato ed assieme ai bisogni della comunità, attivando un approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità

Modalità valutazione raggiungimento parziale:

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 2

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

OGGETTO: DEMATERIALIZZAZIONE AP/6 – AP/6a STATI DI FAMIGLIA

L'art. 21, rubricato "*Schede di famiglia*", del *Regolamento Anagrafico della Popolazione Residente* - approvato con D.P.R. 30.05.1989, n. 223, in attuazione della L. 24.12.1954, n. 1228, recante l'*Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente* - per quanto attiene alla formazione e all'ordinamento dello schedario anagrafico della popolazione residente (APR) e dello schedario degli italiani residenti all'estero (AIRE), testualmente recita:

1. *Per ciascuna famiglia residente deve essere compilata una scheda di famiglia, nella quale devono essere indicate le posizioni anagrafiche relative alla famiglia e alle persone che la costituiscono.*
2. *La scheda di famiglia deve essere intestata alla persona indicata all'atto della dichiarazione di costituzione della famiglia di cui al comma 1 dell'art. 6 del presente regolamento. Il cambiamento dell'intestatario avviene solo nei casi di decesso o di trasferimento.*
3. *In caso di mancata indicazione dell'intestatario o di disaccordo sulla sua designazione, sia al momento della costituzione della famiglia, sia all'atto del cambiamento dell'intestatario stesso, l'ufficiale di anagrafe provvederà d'ufficio intestando la scheda al componente più anziano e dandone comunicazione all'intestatario della scheda di famiglia.*
4. *Nella scheda di famiglia, successivamente alla sua istituzione, devono essere iscritte le persone che entrano a far parte della famiglia e cancellate le persone che cessino di farne parte; in essa devono essere tempestivamente annotate altresì le mutazioni relative alle posizioni di cui al comma 1.*
5. *La scheda deve essere archiviata per scioglimento della famiglia ovvero per la cancellazione delle persone che ne fanno parte.*

Gli obblighi concernenti gli aggiornamenti delle schede di famiglia (AP/6) e di convivenza (AP/6a) sono sospesi alla data del 31/12/2012 con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale - D.Lgs. n. 82/2005), il cui art. 42 - *Dematerializzazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni* - stabilisce che le PP.AA. valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle Linee guida.

La progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi, semplificando i rapporti tra PA e cittadini, in applicazione dell'art. 23 "*Tenuta delle schede anagrafiche in formato elettronico*" (che recita: 1. *Le schede individuali, di famiglia e di convivenza devono essere conservate e costantemente aggiornate, in formato elettronico, ai sensi della disciplina prevista dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*) assicurerà la digitalizzazione delle schede di famiglia (mod. AP/6) e di convivenza (mod. AP/6a) al fine di certificare lo storico fino a quella data e velocizzare la ricerca con conseguente rilascio in tempi brevi delle relative certificazioni, conservando integra la memoria del cartaceo.

Piano di azione:

- estrazione, scansione e ordinamento degli AP/6 con numerazione progressiva dal n. 01 con prefisso univoco: "2013...." seguito dal cognome e nome dell'intestatario scheda (essendo il 01.01.2013 la data di inizio della digitalizzazione; alla prima scheda è stato assegnato il seguente identificativo: "201300001");
- successivo inserimento nell'apposito *data base* creato dal CED dell'intestatario scheda e di tutti i componenti della famiglia e acquisizione del relativo AP/6 – digitalizzazione;
- eliminazione del cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia.

Il totale delle schede da digitalizzare è stimabile in n. 10.500, di cui 6.500 per i residenti APR e n. 4.000 per i residenti all'estero (AIRE), solo per quanto concerne le famiglie residenti (oltre quelle già dematerializzate in precedenza pari a 7.621), da raggiungere in n. 5 fasi annuali (dal 2021 al 2025), come di seguito descritto:

PRIMA FASE (2021): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE (già realizzato);

SECONDA FASE (2022): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE (già realizzato);

TERZA FASE (2023): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;

QUARTA FASE (2024): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;

QUINTA FASE (2025): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Numerico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	2100	DEMATERIALIZZAZIONE AP/6 – AP/6a STATI DI FAMIGLIA

Modalità valutazione raggiungimento parziale: è valutabile un parziale adempimento non inferiore al 70% (annualità 2025: 1470)

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 3

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

OGGETTO: **DIGITALIZZAZIONE DELLO SCHEDARIO ELETTORALE**

Con il presente obiettivo, le schede elettorali cartacee, contenute nello schedario elettorale, saranno convertite in documenti elettronici.

La dematerializzazione opererà una conversione dal formato delle schede elettorali personali da analogico a digitale (scheda telematica).

I risultati che si intendono raggiungere mirano a produrre azioni che porteranno a risparmiare tempi e costi, sviluppando servizi digitali.

La digitalizzazione delle schede elettorali personali, inserita in un programma più ampio di innovazione dell'Ente, garantisce tre obiettivi: - risparmio di carta e di spazi fisici; - reingegnerizzazione dei processi al fine di innovare e migliorare l'efficacia ed efficienza dei servizi ai cittadini e con altre pubbliche amministrazioni; - miglioramento delle modalità di lavoro degli operatori in termini di tempi di espletamento delle pratiche e di accrescimento delle competenze.

Il passaggio alla dematerializzazione documentale richiede un approccio graduale a partire da un'analisi dell'esistente, per sfruttare al meglio i servizi di dematerializzazione come il documento digitale.

Pertanto, il presente obiettivo consiste nell'abbandono delle schede elettorali, necessario ai fini dell'utilizzo della richiamata scheda telematica per ciascuno degli attuali n.32.880 elettori del Comune di Lanciano, evidenziando che la scheda contempla numerosi campi obbligatori, quali: nominativo, codice fiscale, sesso, anno di nascita, numero del fascicolo e di iscrizione alle liste elettorali.

Stante il notevole numero delle schede, il progetto viene articolato in più fasi, nello specifico n. 5, pertanto nel corso del quinquennio 2025/2029 si procederà alla digitalizzazione complessiva di n. 32.880 schede elettorali personali cartacee, pari a n. 6.576 annue.

Piano di azione:

- 1) Ricognizione delle schede degli elettori
- 2) Informatizzazione di n. 6.576 schede personali relative agli elettori del comune di Lanciano
- 3) Ridenominazione del file
- 4) Inserimento nella pagina Halley dell'elettore

Quella del 2025 è la prima delle cinque fasi previste per concludere il lavoro, come di seguito descritto:

Fase I - Anno 2025: n. 6.576 schede

Fase II - Anno 2026: n. 6.576 schede

Fase III - Anno 2027: n. 6.576 schede

Fase IV - Anno 2028: n. 6.576 schede

Fase V - Anno 2029: n. 6.576 schede

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Numerico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	6.576	DIGITALIZZAZIONE DELLO SCHEDARIO ELETTORALE

Modalità valutazione raggiungimento parziale: è valutabile un parziale adempimento non inferiore al 70% (annualità 2025: 4.603)

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N.4

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 10

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO SUL LAVORO A DISTANZA

L'Amministrazione comunale, in linea con le evoluzioni normative e contrattuali a livello nazionale, ritiene necessario approvare un nuovo Regolamento comunale sul lavoro a distanza, in sostituzione/aggiornamento di quello relativo al lavoro agile, approvato con deliberazione di G.C. del 12.03.2020, n. 72.

Al c.d. lavoro agile, introdotto in Italia dall'articolo 18, comma 1, della Legge 22 maggio 2017, n. 81, si è fatto massiccio ricorso, nel lavoro pubblico, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, iniziata nel 2020, prevista dalla legislazione emergenziale del tempo "ordinaria" modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, seppure a determinate condizioni e presupposti.

Il nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16/11/2022, contiene specifiche disposizioni riguardanti il lavoro agile ed il lavoro da remoto (artt. da 63 a 70), e prevede l'adozione di un apposito Regolamento, il confronto di cui all'art. 5 sui: 1) criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto; 2) criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto; 3) criteri di priorità per l'accesso agli stessi.

Tutte le disposizioni vigenti in materia pongono l'accento sull'importanza dell'equilibrio tra le esigenze organizzative, le necessità dei dipendenti e l'efficienza del servizio pubblico.

È, quindi, essenziale che il nuovo Regolamento contenga misure concrete per assicurare il corretto ricorso e svolgimento di tale modalità lavorativa, in un contesto che favorisca il benessere dei dipendenti senza pregiudicare la qualità e la continuità dei servizi pubblici offerti.

Piano di azione:

- 1) Analisi e studio della disciplina legislativa e contrattuale in vigore;
- 2) Discussione, in sede di Organismo Paritetico per l'Innovazione, sul lavoro a distanza;
- 3) Istruttoria e redazione bozza di regolamento e relativa proposta di deliberazione di Giunta Comunale di approvazione;
- 4) Attivazione Confronto, ai sensi dell'art. 5 del CCNL 16.11.2022.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui ai punti del piano di piano di azione e presentazione al Sindaco e alla Giunta comunale del nuovo regolamento sul lavoro a distanza e della relativa proposta di deliberazione di approvazione di Giunta comunale entro il 31.12.2025.	no	Conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale raggiungimento del presente obiettivo;
Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 5

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 10

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REGOLAMENTI COMUNALI ALLA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Il C.C.N.L. Funzioni Locali, sottoscritto in data 16.11.2022:

- ha disapplicato la disciplina prevista per gli incarichi di Posizione Organizzativa di cui agli artt. 13, 14, 15, 17, 18 del C.C.N.L. del 21/05/2018 e, al Capo II del Titolo III, ha introdotto una nuova disciplina di tali incarichi denominandoli di "Elevata Qualificazione" (E.Q.);

- ha confermato il precedente sistema delle relazioni sindacali in materia, prevedendo che siano oggetto di confronto art. 5 lett. d) ed e) i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione ed i criteri per la graduazione degli stessi incarichi, ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione di posizione; - all'art. 13, comma 3, recante le norme di prima applicazione per l'avvio del nuovo sistema di classificazione del personale, ha stabilito che "Gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del presente Titolo sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ. Gli incarichi di posizione organizzativa conferiti secondo la predetta disciplina proseguono fino a naturale scadenza".

Questo Ente che, con deliberazione di G.C. del 17.04.2019 n. 115, aveva approvato i nuovi Criteri Generali per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa e la metodologia per la relativa graduazione, per definire la procedura di istituzione delle posizioni organizzative di cui al comma 1 dell'articolo 13 del CCNL 21.05.2018, la metodologia della loro graduazione, nonché la procedura di conferimento e revoca dei relativi incarichi, nel corso dell' annualità 2024, nello svolgimento di specifico obiettivo, ha provveduto ad approvare i "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione e per la relativa graduazione", con deliberazione della Giunta comunale n. 380 del 12.12.2024. Altresì, sono stati individuati i seguenti provvedimenti amministrativi del Comune di Lanciano recanti riferimenti agli incarichi di Posizione Organizzativa necessitanti di un aggiornamento in conseguenza dell'introduzione della citata disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione:

- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Regolamento disciplinante il reclutamento del personale;
- Disciplina dell'orario di servizio e dell'orario di lavoro, del lavoro straordinario, dei permessi, dei ritardi e delle assenze dei dipendenti;
- Disciplina delle missioni/trasferte e rimborso spese di viaggio sostenute dal personale.

È opportuno, pertanto, provvedere all'aggiornamento dei Regolamenti sopra indicati e degli ulteriori che potrebbero essere individuati, avendo cura di sostituire la vecchia denominazione con la nuova oltreché adeguarne, se del caso, le disposizioni alla disciplina di livello nazionale e comunale.

Piano di azione:

- 1) Esame dei testi regolamentari sopra indicati ed eventualmente di ulteriori ed individuazione degli aggiornamenti da apportare;
- 2) Istruttoria e predisposizione di proposta/e di deliberazione/i di Giunta comunale di approvazione degli aggiornamenti ai regolamenti.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui ai punti del piano di piano di azione e presentazione al Sindaco e alla Giunta comunale della proposta/e di deliberazione/i di Giunta comunale di approvazione degli aggiornamenti ai regolamenti necessitanti di adeguamento alla nuova	no	Assicurare la conformità della regolamentazione interna alla disciplina degli istituti relativi al personale come previsti dai contratti di lavoro tempo per vigenti.

		disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione.		
--	--	--	--	--

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale raggiungimento del presente obiettivo;
 Risorse finanziarie necessarie://
 Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:
 Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 6

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 10

OGGETTO: FASCICOLAZIONE ELETTRONICA DEI FASCICOLI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI LANCIANO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO.

L'obiettivo si prefigge lo scopo di attivare il fascicolo digitale dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato al fine di informatizzare la gestione dei vari aspetti collegati allo sviluppo professionale del dipendente (dall'assunzione, alle progressioni economiche, all'attribuzione di indennità quali specifiche responsabilità e incarichi di Posizione Organizzativa, poi di Elevata Qualificazione, e, più in generale, a tutto ciò che concerne gli aspetti giuridici, economici e pensionistici/previdenziali della carriera). Nel fascicolo digitale saranno, quindi, depositati i documenti e la documentazione concernente, in generale, il rapporto di lavoro del personale. Prioritariamente, si dovrà stabilire con precisione il contenuto del fascicolo e, conseguentemente, redigere un documento contenente linee guida ed anche istruzioni di dettaglio in modo che l'ufficio alimenti correttamente il fascicolo, ciascuno per la sua parte di competenza. Tale attività è propedeutica poi alle necessarie modifiche da apportare al programma informatico.

Il fascicolo digitale del personale consentirà all'Amministrazione di ridurre i costi relativi al consumo di carta ed alla lavorazione delle pratiche e, nel contempo, a fornire ai dipendenti la possibilità di ottenere più facilmente propri documenti; inoltre, sarà utile all'Ente disporre del data base necessario per le elaborazioni e proiezioni utili alle azioni pianificatorie, oltre che di favorire la velocità dei processi, in considerazione delle numerose richieste da parte dell'INPS di sistemazione delle posizioni previdenziali del personale transitato nel Comune di Lanciano.

Piano di azione:

Quella del 2025 è la prima delle undici fasi previste per concludere il lavoro (digitalizzare n. 379 fascicoli, di cui n. 164 del personale a tempo indeterminato e n. 215 del personale a tempo determinato), fasi di 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale T.I. e n. 20 T.D., tranne l'ultima di n. 29, come di seguito indicato:

Ricognizione dei fascicoli di personale a tempo indeterminato e determinato e digitalizzazione, come segue:

- **Fase I - Anno 2025: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det.**
- Fase II - Anno 2026: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det.
- Fase III - Anno 2027: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det.
- Fase IV - Anno 2028: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det.
- Fase V - Anno 2029: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det.
- Fase VI - Anno 2030: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det.
- Fase VII - Anno 2031: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det.
- Fase VIII - Anno 2032: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det.
- Fase IX - Anno 2033: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det.
- Fase X - Anno 2034: 35 fascicoli, di cui n. 15 di personale t.ind. e n. 20 t.det.
- Fase XI - Anno 2035: 29 fascicoli, di cui n. 14 di personale t.ind. e n. 15 t.det.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Numerico	100%	Adempimenti di cui ai punti del piano di piano di azione	35	Digitalizzazione fascicoli del personale dipendente

Modalità valutazione raggiungimento parziale: è valutabile un parziale adempimento non inferiore al 70% (annualità 2025: 25)

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 7

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 10

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 dell'11.12.2015, l'Amministrazione comunale si dotava di uno strumento di regolamentazione del commercio su area pubblica, in ossequio alla legge Regionale 23 dicembre 1999, n. 135 allora vigente. Con l'entrata in vigore della legge Regionale 31 luglio 2018, n. 23 (Testo Unico in materia di commercio), che ha abrogato la normativa regionale previgente in materia, è sorta l'esigenza di adeguare la normativa regolamentare comunale. Tale esigenza si è fatta via via più pressante dopo la recente entrata in vigore dell'art. 93 della L.R. n. 23/2018, che ha stabilito l'obbligo, dal 1° gennaio 2024, in capo a ciascun operatore commerciale ambulante del possesso della Carta di esercizio dell'Attestazione annuale.

In occasione all'aggiornamento di dette norme regolamentari, per volontà dell'Amministrazione, si provvederà, inoltre:

- ad ampliare il novero dei soggetti ammessi a organizzare manifestazioni fieristiche straordinarie nel territorio Comunale, ivi ammettendo anche le organizzazioni di categoria, che il previgente regolamento escludeva espressamente;
- a cassare il termine perentorio, rivolto agli interessati a partecipare alle operazioni di spunta nei mercati e nelle fiere, previsto dal comma 11 dall' art. 8, al fine di rilanciare l'attrattività dei mercati e delle fiere, rendendone più fruibile la partecipazione da parte dei c.d. "spuntisti".

Piano di azione:

- 1) Trasmissione della proposta di deliberazione consiliare e relativi allegati al Presidente della competente Commissione Consiliare Comunale entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Dotare l'Ente di norme regolamentari aggiornate alla normativa regionale vigente, che rendano più snella l'azione amministrativa, in aderenza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità che caratterizzano il buon andamento della Pubblica Amministrazione e ampliare la partecipazione nei mercati e nelle fiere degli operatori c.d. "spuntisti" nonché ampliare il numero dei soggetti ammessi a organizzare manifestazioni fieristiche straordinarie nel Comune di Lanciano.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO n. 8

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 10

Oggetto: **ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2024.

OBIETTIVO N. 9

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Peso: 30

Oggetto: RIFORMA ABILITANTE DEL PNRR N. 1.11 RELATIVA ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. RAFFORZAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL PROCESSO DI CONVERGENZA NEL MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PERVENUTE DAI FORNITORI DI BENI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Con riferimento al predetto rispetto dei tempi di pagamento, la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato anche le circolari n. 1 del 03.01.2014, n. 15 del 5 aprile 2024, n. 17 del 9 aprile 2024 e n. 36 dell'08.11.2024.

L'obiettivo riguarda tutti i Settori dell'Ente e le unità organizzative della Segreteria generale e del Corpo di P.M., essendo per legge attribuito "ai dirigenti responsabili delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i Responsabili di settore nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Piano di azione:

liquidazione dei pagamenti di competenza entro 20 giorni dal ricevimento delle fatture;

emissione del mandato di pagamento entro i successivi 10 giorni.

Tipologia: obiettivo strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, commi 859, lettera b) e 861 della legge n. 145/2018 inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni) come attestato dall'Organo di revisione economico-finanziario	no	Contribuire al rispetto degli impegni assunti dall'Italia nei confronti dell'Europa per conseguire le risorse del PNRR

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA

OBIETTIVO N. 1

Settore: "PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA"

Dirigente: dott. Paolo D'Antonio

Peso: 20

OGGETTO: EVITARE IL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'art. 222 del D.Lgs n. 267/2000 disciplina l'istituto dell'anticipazione di tesoreria per consentire all'Ente locale di fronteggiare temporaneamente un'esigenza di liquidità. Il presente obiettivo è finalizzato a evitarne il ricorso.

Piano di azione:

- Ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025 pari a zero.

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Migliorare i flussi di cassa per evitare, anche in presenza dei numerosi e consistenti investimenti PNRR, il ricorso all'anticipazione, le spese relative agli interessi passivi, le spese di gestione tesoreria migliorando contestualmente i termini di pagamento dei fornitori.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 2

Settore: "PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA"

Dirigente: dott. Paolo D'Antonio

Peso: 10

OGGETTO: FORMAZIONE ACCRUAL MEDIANTE IL PORTALE DEDICATO

Dopo la presentazione, avvenuta il 6 luglio 2023, del sito web dedicato al nuovo sistema di contabilità accrual e alla Riforma 1.15 del PNRR, il 4 settembre 2023 è stato aperto e messo a disposizione delle amministrazioni pubbliche il Portale della formazione di base sulla contabilità *accrual*.

Nel Portale vengono pubblicati tutti i contenuti formativi e i corsi multimediali sul Quadro concettuale e sugli standard contabili (ITAS). Il Portale è lo strumento predisposto dalla Struttura di governance per consentire il raggiungimento dell'obiettivo previsto nel Target M1C1-117, relativo alla formazione del personale delle amministrazioni pubbliche, e rappresenta un importante ausilio in vista dell'introduzione del nuovo sistema di contabilità accrual (fase pilota dal 1° gennaio 2025 e adozione dal 1° gennaio 2027).

Il comma 10 del Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 stabilisce l'obbligo del completamento del primo ciclo di formazione di base, erogata mediante il portale della formazione accrual, da parte delle amministrazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della riforma. Il completamento del ciclo di formazione di base sui principi e le regole del sistema contabile, oltre a fornire le informazioni utili ai fini della corretta produzione degli schemi di bilancio per il 2025, costituisce il target M1C1-117 della Riforma 1.15 del PNRR e tutte le amministrazioni pubbliche dovranno concorrere al suo raggiungimento (entro il primo trimestre 2026). Infine, il completamento del ciclo di formazione di base rappresenterà il requisito necessario per poter accedere a successivi corsi di formazione specialistici e settoriali che verranno successivamente organizzati.

Piano di azione:

- Svolgimento di sessioni formative del primo ciclo di formazione di base, erogata mediante il portale della formazione *accrual*, per il personale all'uopo indicato;
- Acquisizione delle relative certificazioni, per il corso "Formazione di Base", attestanti il raggiungimento della formazione di almeno il 50% dei dipendenti degli Uffici Finanziari.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Attraverso la formazione dei dipendenti del Settore Programmazione Finanziaria ed Economica, in previsione dell'adozione della nuova riforma <i>Accrual</i> di contabilità pubblica, concorrere ad attuare la riforma 1.15 del PNRR, denominata «Dotare le pubbliche amministrazioni italiane di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale <i>accrual</i> » inserita nella Missione 1, Componente 1, dello stesso Piano.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 3

Settore: "PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA"

Dirigente: dott. Paolo D'Antonio

Peso: 10

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO GESTIONE OGGETTI SMARRITI

Il Comune di Lanciano non è dotato di un regolamento per la gestione ed eventuale distruzione-smaltimento degli oggetti smarriti da parte dell'Economo Comunale.

Si rende, pertanto, necessario procedere alla sua predisposizione e presentazione all'Amministrazione Comunale per la relativa approvazione.

Piano di azione:

- Istruttoria e predisposizione regolamento e relativa proposta di deliberazione ed invio all'Amministrazione comunale entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Gestione trasparente degli oggetti smarriti consegnati all'Economo Comunale

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 4

Settore: "PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA"

Dirigente: dott. Paolo D'Antonio

Peso: 10

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO TARI VIGENTE

Con la delibera 18 gennaio 2022 n.15/2022, ARERA ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che impone il rispetto di una serie di obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i Comuni che gestiscono direttamente il tributo TARI – a decorrere dal 1° gennaio 2023 (art. 1, comma 2, delibera 15/2022).

Inoltre, il Comune di Lanciano, con decorrenza 2025, sta introducendo il sistema puntuale di raccolta rendendo obsoleto il precedente regolamento Tari approvato il 29-07-2020.

Si rende pertanto necessario procedere alla revisione, aggiornamento e presentazione all'Amministrazione Comunale del Nuovo Regolamento relativo al tributo Tari.

Piano di azione:

- Istruttoria e predisposizione del nuovo regolamento TARI e relativa proposta di deliberazione di approvazione entro il 30.11.2025 e trasmissione all'Amministrazione entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Aggiornamento della disciplina regolamentare della Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARI) al fine di renderla adeguata alle nuove normative in vigore e al nuovo servizio in essere.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 5

Settore: "PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA"

Dirigente: dott. Paolo D'Antonio

Peso: 10

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Aggiornare il "Regolamento Imposta di soggiorno" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 28.03.2018, prevedendo, particolarmente, diverse modalità di riversamento dell'imposta da parte dei gestori delle strutture ricettive a ciò tenuti.

Piano di azione:

- 1) Predisposizione bozza delle modifiche regolamentari indicate in oggetto e relativa proposta di deliberazione consiliare di approvazione;
- 2) Trasmissione degli atti di cui al precedente punto 1) al Presidente della competente Commissione consiliare entro il 31.10.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Attraverso la semplificazione degli adempimenti a carico dei gestori delle strutture ricettive tenuti, tra gli altri, al riversamento dell'imposta, migliorare la gestione complessiva di detta imposta ed il rapporto dei gestori stessi con il Comune impositore.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO n. 6

Settore: "PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA"

Dirigente: dott. Paolo D'Antonio

Peso: 10

Oggetto: **ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2024.

OBIETTIVO N. 7

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Peso: 30

Oggetto: RIFORMA ABILITANTE DEL PNRR N. 1.11 RELATIVA ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. RAFFORZAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL PROCESSO DI CONVERGENZA NEL MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PERVENUTE DAI FORNITORI DI BENI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Con riferimento al predetto rispetto dei tempi di pagamento, la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato anche le circolari n. 1 del 03.01.2014, n. 15 del 5 aprile 2024, n. 17 del 9 aprile 2024 e n. 36 dell'08.11.2024.

L'obiettivo riguarda tutti i Settori dell'Ente e le unità organizzative della Segreteria generale e del Corpo di P.M., essendo per legge attribuito "ai dirigenti responsabili delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i Responsabili di settore nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Piano di azione:

liquidazione dei pagamenti di competenza entro 20 giorni dal ricevimento delle fatture;

emissione del mandato di pagamento entro i successivi 10 giorni.

Tipologia: obiettivo strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, commi 859, lettera b) e 861 della legge n. 145/2018 inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni) come attestato dall'Organo di revisione economico-finanziario	no	Contribuire al rispetto degli impegni assunti dall'Italia nei confronti dell'Europa per conseguire le risorse del PNRR

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO N. 1

Settore: "GOVERNO DEL TERRITORIO"

Dirigente: arch. Luigina Mischiatti

Peso: 20

OGGETTO: VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE DEI BENI CULTURALI SOTTOPOSTI ALLE CONDIZIONI DI TUTELA DI CUI AL D.LGS. 42/2006 SMI

I beni culturali, la cui esecuzione risalgia ad oltre settanta anni, vanno sottoposti a verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2006 smi. La finalità della verifica è l'accertamento dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico del bene ed il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale accerta e dichiara il particolare o eccezionale interesse culturale del bene e, se l'esito del procedimento di verifica e di dichiarazione di interesse culturale è positivo, conduce all'emanazione di un provvedimento di tutela (cd "Vincolo"). Nelle more dell'esito del procedimento, i beni oggetto di verifica sono sempre soggetti alla disciplina di tutela prevista dalla Parte Seconda del Codice.

Piano di azione:

- Il procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale viene avviato accedendo al Sistema Informativo Beni Tutelati, previo accreditamento da parte dell'Ente. Successivamente alla fase di Registrazione, l'ente proprietario inserisce nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati, in apposita scheda, i dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) utilizzando la password assegnata.
- Tenuto conto del particolare valore storico architettonico dei beni immobili di proprietà comunale, previo coinvolgimento della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Chieti, per l'annualità 2025, si individueranno tre edifici per i quali si procederà ad attivare la verifica di interesse culturale. La Verifica dell'Interesse Culturale è un obbligo di legge. Tuttavia si rende assolutamente necessario l'avvio del procedimento quando l'Ente ha necessità di alienare il bene o di sottoporlo a restauri o beneficiare dell'erogazione dei contributi previsti dalla legge.

L'obiettivo proposto continua nell'attuazione di quanto avviato nel 2022.

Piano di azione:

- Inserimento nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati della documentazione dei dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) relativamente ai tre edifici individuati, secondo le modalità previste dal Segretariato Regionale MIC, entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Numerico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	si	Ottenere, attraverso la dichiarazione di verifica di interesse culturale, dei criteri per la salvaguardia degli edifici di proprietà comunale oggetto di tutela

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento;

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 2

Settore: "GOVERNO DEL TERRITORIO"

Dirigente: arch. Luigina Mischiatti

Peso: 20

OGGETTO: REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE (ART. 45 DEL D.LGS. N.36/2023)

Il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. "decreto correttivo") ha apportato correzioni e integrazioni al Codice degli appalti approvato con D.lgs. n. 36/2023, ritenute necessarie od opportune a seguito della prima applicazione del nuovo Codice, tra cui alcune riguardanti gli incentivi alle funzioni tecniche.

Le modifiche apportate dal decreto correttivo al predetto ambito concernono, in particolare: a) l'ambito dei soggetti ai quali possono essere riconosciuti gli incentivi; b) l'ambito oggettivo di applicazione dell'incentivo: le attività tecniche incentivabili, con integrazioni all'allegato I.10; la definizione delle procedure che rientrano nell'ambito di applicazione dell'incentivo, attraverso le integrazioni all'art. 32 dell'allegato II.14, afferente all'individuazione delle forniture e dei servizi considerati di particolare importanza.

È necessario, pertanto, applicare le nuove disposizioni sugli incentivi delle funzioni tecniche, tenendo conto anche delle circolari e pareri del MIT, di ANAC e delle Corti dei Conti, intervenuti a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo codice appalti nel luglio 2023 ad oggi.

Piano di azione:

- Predisposizione della bozza di regolamento e trasmissione della stessa al Sindaco, unitamente alla proposta di deliberazione di approvazione della Giunta comunale, entro il 31/12/2025, dopo l'avvenuto esperimento delle relazioni sindacali previste per il caso (contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7, comma 4 del C.C.N.L. 16.11.2022 del Comparto Funzioni Locali).

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	si	Mantenere aggiornati gli strumenti regolatori comunali di competenza, stimolando, nel contempo, attraverso la corretta erogazione degli incentivi, le professionalità interne all'Ente rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione del trattamento economico di che trattasi.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 3

Settore: "GOVERNO DEL TERRITORIO"

Dirigente: arch. Luigina Mischiatti

Peso: 20

OGGETTO: PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE "TORRIERI". APPROVAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA AGGIORNATA.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 16.10.2020, si è provveduto, in conformità con la deliberazione di Consiglio Comunale n.88 del 12/06/2020 e con la successiva n. 109 del 30/09/2020 e in ossequio a quanto previsto dall'art.26 della L.R. n. 18/83 e dall'art. 17 delle N.T.A. del P.I.I., alla formazione del comparto edilizio del Programma Integrato d'Intervento di cui alla delibera di C. C. n.11/2015, per la realizzazione degli interventi di recupero, trasformazione dell'esistente e valorizzazione dell'ambito "Torrieri", secondo le soluzioni progettuali a quattro lotti T1, T2, T3 e T4 approvate con la delibera di C.C. n.88/2020.

Il Comune, con riguardo alla tutela del bene pubblico, edificio ex calzificio Torrieri, derivante dal vincolo culturale, attivava le procedure di competenza della Soprintendenza che, al termine del suo processo di valutazione, ha richiesto una rivisitazione dell'attuazione del piano integrato di intervento dell'Ambito Torrieri proposto dalla parte privata, in quanto l'edificazione deve essere necessariamente implementata e sviluppata in parallelo e in modo organico con gli interventi di riqualificazione dell'immobile pubblico ex scuola da parte del Comune. L'Amministrazione Comunale, al fine di assicurare la conduzione unitaria, di parte pubblica e privata, dell'intervento di riqualificazione urbana e ambientale dell'Ambito "Torrieri", ha conseguito il finanziamento per i lavori di realizzazione dell'intervento "Recupero dell'ex calzificio Torrieri per l'individuazione di una struttura sociale destinata a servizi socio-culturali" a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU.

Il soggetto privato proponente l'attuazione del piano integrato per il "Torrieri", alla luce del menzionato parere del 08/07/2024 della Soprintendenza, e in raccordo con l'intervento pubblico, ha rimesso la proposta progettuale aggiornata di riqualificazione urbanistico-architettonica dell'Ambito Torrieri rispetto alla versione iniziale approvata con delibera di C.C. n.88/2020, con nuove soluzioni edificatorie.

Per ottenere il risultato occorre dare corso ai successivi primi adempimenti: approvare la proposta progettuale aggiornata per la riqualificazione urbana dell'Ambito "Torrieri".

Piano di azione:

- Redazione della documentazione e proposta di deliberazione di Consiglio comunale entro il 31.12.2025 di approvazione del progetto di riqualificazione urbanistica ed architettonica per l'attuazione del P.I.I. per l'Ambito "Torrieri" con le soluzioni edificatorie coordinate con l'intervento unitario pubblico.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Riqualificazione urbana e valorizzazione dell'area territoriale "Torrieri".

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO n. 4

Settore: "GOVERNO DEL TERRITORIO"

Dirigente: arch. Luigina Mischiatti

Peso: 10

Oggetto: **ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2024.

OBIETTIVO N. 5

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Peso: 30

Oggetto: RIFORMA ABILITANTE DEL PNRR N. 1.11 RELATIVA ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. RAFFORZAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL PROCESSO DI CONVERGENZA NEL MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PERVENUTE DAI FORNITORI DI BENI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Con riferimento al predetto rispetto dei tempi di pagamento, la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato anche le circolari n. 1 del 03.01.2014, n. 15 del 5 aprile 2024, n. 17 del 9 aprile 2024 e n. 36 dell'08.11.2024.

L'obiettivo riguarda tutti i Settori dell'Ente e le unità organizzative della Segreteria generale e del Corpo di P.M., essendo per legge attribuito "ai dirigenti responsabili delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i Responsabili di settore nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Piano di azione:

liquidazione dei pagamenti di competenza entro 20 giorni dal ricevimento delle fatture;

emissione del mandato di pagamento entro i successivi 10 giorni.

Tipologia: obiettivo strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, commi 859, lettera b) e 861 della legge n. 145/2018 inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni) come attestato dall'Organo di revisione economico-finanziario	no	Contribuire al rispetto degli impegni assunti dall'Italia nei confronti dell'Europa per conseguire le risorse del PNRR

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

SETTORE AMBIENTE E PATRIMONIO

OBIETTIVO N. 1

Settore: "AMBIENTE E PATRIMONIO"

Dirigente *ad interim*: arch. Luigina Mischiatti

Peso: 10

OGGETTO: REALIZZAZIONE E APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA DI ALCUNI ALLOGGI E.R.P. DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI LANCIANO AI SENSI DELL'ART.1 DELLA L.R. 21/05/2015 N.10

Un'importante necessità per l'Ente è operare il riordino, la gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in modo tale da addivenire ad una migliore economicità nell'impiego degli asset (cespiti immobiliari), ivi compresi, quindi, gli alloggi ERP di proprietà comunale, i quali rappresentano parte del patrimonio e danno luogo a spese di gestione e manutenzione non controbilanciate dalle entrate derivanti dalla locazione degli stessi. Predisporre il Piano di Vendita di alcuni degli alloggi ERP di questo Comune, nell'ottica della migliore gestione del patrimonio immobiliare, tenuto conto anche di istanze di portatori di interessi, persegue:

- l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico, stimolando la crescita del patrimonio individuale dei cittadini, nella valorizzazione della funzione sociale assegnata alla proprietà dall' art. 41 della Costituzione, nonché allo scopo di consentire agli stessi la proprietà dell'abitazione di residenza;
- l'ulteriore obiettivo di alleggerire il carico comunale degli oneri e delle spese correnti e in conto capitale, connessi agli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di spettanza comunale non fronteggiabili con i proventi annuali della locazione.

Piano di azione:

1. Predisposizione del Piano di vendita di alcuni alloggi ERP di proprietà del Comune di Lanciano con l'approvazione mediante Delibera di Consiglio Comunale;
2. Trasmissione della deliberazione di cui al punto precedente alla Regione Abruzzo per i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art.1 della L.R. 21/05/2015 n.10 come modificato dall'art.6 della L.R. 30/2018, entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Favorire lo sviluppo economico, stimolando la crescita del patrimonio individuale dei cittadini e razionalizzare le spese dell'Ente, alleggerendo il carico comunale degli oneri e delle spese correnti e in conto capitale, connessi agli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di spettanza comunale non fronteggiabili con i proventi annuali della locazione.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 2

Settore: "AMBIENTE E PATRIMONIO"

Dirigente *ad interim*: arch. Luigina Mischiatti

Peso: 20

OGGETTO: REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA

Il Regolamento di Igiene Urbana vigente del Comune di Lanciano, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 10/05/2019, è stato adottato ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 4 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e disciplina in via generale la gestione dei rifiuti e degli imballaggi, con particolare riferimento ai rifiuti urbani e assimilati agli urbani nel territorio del Comune di Lanciano e all'igiene del territorio. La gestione dei rifiuti, consistente nelle operazioni di conferimento, raccolta, trasporto, smaltimento e recupero, costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata da suddetto Regolamento al fine, innanzitutto, di assicurare la tutela igienico-sanitaria delle persone, degli animali e dell'ambiente.

Nel frattempo, sono intervenuti diversi aggiornamenti normativi, in particolare il D.Lgs. n. 116 del 3 settembre 2020, che ha, tra l'altro, modificato la definizione di rifiuto urbano eliminando la categoria dei rifiuti speciali assimilati a quelli urbani; la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)".

Inoltre, l'Amministrazione Comunale, con Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 21/04/2022 ha scelto lo schema III "livello qualitativo intermedio" di cui all'art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), determinando gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani da adottare sul territorio del Comune di Lanciano; ha espresso la volontà di introdurre la tariffa puntuale, quale sistema di calcolo della TARI legato alla reale produzione di rifiuti di ogni singola utenza, non più basato solo sui metri quadrati dell'immobile e sul numero di occupanti, ma anche sul quantitativo di indifferenziato prodotto, così realizzando equità fiscale, in cui "chi più inquina paga".

Tutto ciò premesso, è necessario adeguare il Regolamento di Igiene Urbana per l'applicazione corretta del Servizio di Igiene Urbana e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Piano di azione:

1. Revisione del Regolamento di Igiene Urbana alla luce dei nuovi interventi normativi (Delibera 18 gennaio 2022 n.15/2022/rif. – TQRIF e Decreto 23 giugno 2022 "Criteri Ambientali Minimi", D.Lgs. n. 116/2020) e degli ultimi orientamenti sulle politiche per l'ambiente (Piano d'Azione per l'Economia Circolare e adozione di sistemi di tariffazione puntuale), a garanzia dell'elevato standard dei servizi di pulizia, raccolta e trasporto richiesto.
2. Trasmissione del nuovo Regolamento di Igiene Urbana e della relativa proposta di deliberazione del Consiglio comunale al Presidente della Commissione consiliare competente entro il 31.10.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Assicurare la tutela igienico-sanitaria delle persone, degli animali e dell'ambiente con lo strumento regolamentare pienamente conforme alle normative di settore e alle scelte amministrative in materia di gestione dei rifiuti.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 3

Settore: "AMBIENTE E PATRIMONIO"

Dirigente *ad interim*: arch. Luigina Mischiatti

Peso: 20

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI CIMITERIALI

Il Comune di Lanciano è dotato del Regolamento per i Cimiteri Comunali, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28/07/2005, successivamente modificato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 90 del 12/06/2020, n. 17 del 29/04/2022 e n. 7 del 07/03/2023; detto Regolamento è stato infatti revisionato più volte in alcune sue parti per renderlo aggiornato alla normativa vigente e sulla base di necessità intervenute nell'esercizio dei servizi cimiteriali; fino ad un sostanziale restyling ai sensi della normativa vigente in materia nell'anno 2023.

Si ritiene, tuttavia, necessario e opportuno rielaborare completamente il Regolamento comunale per i servizi cimiteriali con una revisione sistematica e oggettiva ai sensi della normativa vigente. A tal fine, la partecipata ANXAM S.p.A. collaborerà con la Funzione Ambiente, Igiene e Sanità per l'elaborazione del nuovo Regolamento, evidenziando tutte le criticità operative riscontrate in campo nonché il bisogno di modifica/integrazione di nuove casistiche, l'aggiornamento della modulistica utilizzata, e quanto altro necessario a rendere il regolamento quale strumento gestionale chiaro e aggiornato, anche ai principi del nuovo Codice Contratti, per l'esecuzione dei servizi cimiteriali.

Piano di azione:

1. Revisione complessiva del Regolamento per i Cimiteri Comunali e predisposizione della proposta di Delibera di Consiglio di approvazione di detto Regolamento;
2. Trasmissione al Presidente della competente Commissione Consiliare del nuovo regolamento e della relativa proposta di deliberazione di approvazione entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi cimiteriali attraverso una regolamentazione aggiornata alle norme di settore e volta al superamento delle criticità riscontrate nell'applicazione del regolamento attualmente in essere.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

Obiettivo n. 4

Centro di responsabilità: Settore AMBIENTE E PATRIMONIO

Dirigente *ad interim*: Arch. Luigina Mischiatti

Peso: 10

Oggetto: GESTIONE DEGLI ESPOSTI IN MATERIA DI INQUINAMENTO LUMINOSO

L'obiettivo consiste nella predisposizione e implementazione di un procedimento amministrativo (processo) per la gestione degli esposti relativi all'inquinamento luminoso, in conformità alla Legge Regionale n. 12 del 2005. Il procedimento include la ricezione, l'analisi e la risoluzione delle segnalazioni di inquinamento luminoso da parte dei cittadini, con particolare attenzione alla verifica delle fonti di illuminazione e alla corretta applicazione delle normative regionali. L'obiettivo si estende anche alla gestione di eventuali sanzioni e provvedimenti correttivi per garantire la tutela dell'ambiente e del cielo notturno.

Piano di azione:

1. **Creazione di un sistema di registrazione esposti:** Implementazione di una piattaforma o sistema informatico per la ricezione e il monitoraggio degli esposti;
2. **Formazione del personale:** Attività di formazione per il personale dell'Ufficio Ambiente sulle normative relative all'inquinamento luminoso e sulle modalità di ispezione;
3. **Verifica degli impianti di illuminazione:** Programmazione delle ispezioni sul campo per verificare la conformità alle normative;
4. **Elaborazione e attuazione dei provvedimenti:** Adottare eventuali provvedimenti amministrativi (diffide, ordinanze, sanzioni, richieste di adeguamento impianti).

Tipologia: gestionale

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Numerico	40%	Adempimenti di cui al piano di azione, da rendicontare in una relazione, da trasmettere al Sindaco e all'Assessore di riferimento entro il 31.12.2025	Gestione del 100% degli esposti ricevuti in materia di inquinamento luminoso	Riduzione dell'impatto dell'inquinamento luminoso sull'ambiente naturale e sulla salute delle persone, in conformità al dettato della L.R. n. 12/2005.
Numerico	30%		Effettuare almeno 10 ispezioni sul campo	
Numerico	30%		Adottare provvedimenti correttivi pari al 100% dei casi rilevati	

Modalità valutazione raggiungimento parziale: è valutabile un adempimento parziale non inferiore al 70%

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: Polizia Locale

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO n. 5

Settore: "AMBIENTE E PATRIMONIO"

Dirigente *ad interim*: arch. Luigina Mischiatti

Peso: 10

Oggetto: **ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2024.

OBIETTIVO N. 6

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Peso: 30

Oggetto: RIFORMA ABILITANTE DEL PNRR N. 1.11 RELATIVA ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. RAFFORZAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL PROCESSO DI CONVERGENZA NEL MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PERVENUTE DAI FORNITORI DI BENI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Con riferimento al predetto rispetto dei tempi di pagamento, la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato anche le circolari n. 1 del 03.01.2014, n. 15 del 5 aprile 2024, n. 17 del 9 aprile 2024 e n. 36 dell'08.11.2024.

L'obiettivo riguarda tutti i Settori dell'Ente e le unità organizzative della Segreteria generale e del Corpo di P.M., essendo per legge attribuito "ai dirigenti responsabili delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i Responsabili di settore nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Piano di azione:

liquidazione dei pagamenti di competenza entro 20 giorni dal ricevimento delle fatture;

emissione del mandato di pagamento entro i successivi 10 giorni.

Tipologia: obiettivo strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, commi 859, lettera b) e 861 della legge n. 145/2018 inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni) come attestato dall'Organo di revisione economico-finanziario	no	Contribuire al rispetto degli impegni assunti dall'Italia nei confronti dell'Europa per conseguire le risorse del PNRR

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

OBIETTIVO N. 1

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: PROGETTAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI POLI PER L'INFANZIA DEL SISTEMA ZEROSEI

Con decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 è stata emanata la disciplina sul sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni cosiddetto zerosei, la cui istituzione persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
- concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività;
- accoglie le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica;
- favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali.

L'educazione e cura dell'infanzia sono sempre più riconosciute come essenziali per fornire le basi per l'apprendimento permanente e lo sviluppo dei bambini e sta diventando preminente l'attenzione agli aspetti educativi intenzionali e i primi anni di vita del bambino costituiscono una finestra di opportunità unica per lo sviluppo della sua personalità e delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali, con importanti effetti protettivi per il contrasto della povertà educativa minorile.

Investire nell'educazione fin dai primi anni di vita rappresenta un "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della comunità. Il Comune di Lanciano, nell'ambito dei servizi educativi per la prima infanzia, disciplinati tra l'altro dalla L.R. n. 76/2000, assicura il funzionamento di n. 2 nidi d'infanzia di proprietà, di cui "Il Sorriso", in località Marcanese e attualmente trasferito in Via Per Fossacesia per lavori di ricostruzione della struttura, gestito in forma diretta, e il Nido "Arcobaleno", ubicato in Piazza Aldo Moro, condotto con accordo di partenariato a ETS, individuato in esito a procedura selettiva. Alla luce dell'attuale quadro normativo di riferimento, i Poli per l'infanzia sono sistemi che accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali. La costituzione di un sistema educativo integrato "zerosei" riveste un notevole significato culturale, istituzionale e civile in relazione alle attese sociali e agli obiettivi educativi di qualità da raggiungere.

Tra le iniziative di carattere innovativo, merita la dovuta attenzione la progettazione di poli per l'infanzia che coinvolgano gli istituti comprensivi, anche tramite il consolidamento o la nuova attivazione di sezioni primavera, le cui funzioni saranno da ricomprendere gradualmente nelle nuove modalità di governance del sistema "zerosei". La varietà di servizi dei Poli misti, infatti, potrebbe essere l'indispensabile condizione per la specificità, la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa territoriale.

Piano di azione:

Sottoscrizione di un protocollo di intesa sulla costituzione e funzionamento di poli per l'infanzia di cui al D.Lgs. n. 65/2017, che prevedano nidi, sezioni primavera e scuole dell'infanzia con la presenza di gestori privati e pubblici, entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Attivazione di una nuova modalità di governance condivisa del sistema "zerosei". Elevare i livelli di qualità dei servizi erogati attraverso un'alleanza tra tutti i partner educativi, pubblici e privati. Investire nell'educazione come "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della comunità.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 2

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: PROGETTI COMPLEMENTARI ALL'OFFERTA DIDATTICA PER L'AMPLIAMENTO E PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPOSTA SCOLASTICA ALLE FAMIGLIE

Ai sensi del DPR n. 616/77, di trasferimento delle funzioni amministrative a livello locale, i Comuni sono i protagonisti dell'erogazione di servizi primari per l'attuazione del diritto allo studio (ristorazione scolastica - fornitura libri gratuiti scuola dell'obbligo - trasporto scolastico - assistenza studenti diversamente abili). Gli stessi enti sono soggetti concorrenti con Province e Regioni per la pianificazione del dimensionamento ottimale della rete scolastica territoriale, attraverso la configurazione degli istituti scolastici del primo ciclo che propongono la propria offerta didattica-formativa. Progressivamente nel tempo e, nell'attualità, è sempre più crescente l'esigenza di razionalizzare l'organizzazione delle funzioni proprie ed intensificare la rete dei rapporti interistituzionali (Comune-Scuola) per integrare e qualificare al meglio la dotazione dei servizi per le scuole e l'eccellenza dell'offerta didattica, anche con percorsi innovativi e sperimentali.

Investire nell'educazione e nella formazione rappresenta un "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della popolazione.

L'obiettivo, quindi, attraverso una stretta intesa con le Dirigenze degli Istituti Comprensivi del territorio, è rivolto alla realizzazione di progetti sostenuti dall'ente, con impiego di risorse e con eventuali forme di collaborazione con Istituzioni o altri organismi che, con contenuti a carattere sperimentale e innovativo, contribuiscano a arricchire le attività educative e formative nelle scuole.

In particolare, le attività complementari dell'ente potranno essere realizzate attraverso laboratori didattici o altri appuntamenti formativi da tenersi all'interno delle sedi scolastiche o presso altri idonei spazi all'esterno dei plessi di scuola.

Per le finalità di benessere degli studenti e di impiego del "tempo scuola" in termini di pro socialità e di crescita relazionale, l'obiettivo proposto verrà perseguito favorendo l'accesso a esperienze innovative e differenziate dal piano dell'offerta formativa scolastica.

Piano di azione:

1. Approvazione e realizzazione di almeno due progetti di didattica complementare per ciascuno dei quattro Istituti Comprensivi del territorio entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Numerico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	si	Ampliamento e potenziamento dell'offerta didattica alle famiglie; Valorizzazione dell'educazione e della formazione come "bene comune" per la coesione sociale e per la qualità della vita; Promuovere la socializzazione e la crescita dei futuri adulti.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 3

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI SPAZI E DI STRUTTURE CULTURALI

Con la L.R. 21 aprile 2023, n. 20 Disciplina del sistema culturale regionale, la Regione disciplina i luoghi e gli istituti della cultura appartenenti all'Amministrazione regionale, agli Enti locali o comunque di interesse locale abruzzese. La legge riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, di coesione sociale e inclusione, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2023, i Comuni provvedono alla istituzione e alla gestione dei luoghi e istituti culturali, già loro appartenenti o affidati per effetto della normativa vigente, ne approvano i regolamenti e le carte dei servizi, promuovendone l'autonomia gestionale e ricercando, al fine del raggiungimento della miglior economia ed efficienza, eventuali partecipazioni o intese con forme giuridiche consortili o mediante fondazioni, onde promuovere e valorizzare i patrimoni di propria appartenenza ed anche per la promozione turistica del proprio territorio.

L'obiettivo è rivolto a dotare l'Ente di un adeguato regolamento per l'assegnazione degli spazi e delle strutture culturali.

Piano di azione:

1. Trasmissione, entro il 31.12.2025, all'Assessore alla Cultura della bozza di regolamento unitamente alla proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Assicurare l'uso organizzato degli spazi e delle strutture culturali. Garantire l'adeguata fruibilità dei contenitori culturali da parte dei soggetti richiedenti.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 4

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CAMPO DI CALCIO MARCELLO DI MECO

Il decreto legislativo febbraio 2021, n. 38 recante "Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi", all'art 6 richiama il principio di libero accesso e utilizzo degli impianti ai cittadini singoli o in forma associata.

I commi 2 e 3 del citato art. 6 del D.Lgs. n. 38/21 prevedono: *2. Nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari.*

3. Gli affidamenti di cui al comma 2 sono disposti nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e della normativa euro-unitaria vigente.

La Legge Regionale 19 giugno 2012, n. 27 disciplina le modalità di affidamento degli impianti sportivi, individuando quali i soggetti affidatari le associazioni o società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive o agli enti di promozione sportiva riconosciute dal Coni, iscritte al registro nazionale Coni e che svolgono le loro attività senza fini di lucro. Le proposte strategiche di mandato dell'Amministrazione Comunale, prevedono alla Missione 06 – Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero, Programma 01 Sport e Tempo Libero, l' Obiettivo n. 8. Migliorare la gestione degli impianti sportivi verificando l'opportunità dell'affidamento alle associazioni sportive alle migliori condizioni, nel pieno rispetto della normativa nazionale (D. Lgs. n. 38/2021) e regionale in materia (L.R. 27/2012). L'obiettivo si propone di attuare la soluzione organizzativa di affidamento della gestione dell'impianto sportivo del campo di calcio M. Di Meco, nel quartiere Santa Rita, muovendo dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione delle associazioni sportive, in un impegno a valenza sussidiaria e utile anche a fronteggiare l'insufficienza di figure lavorative interne, da impiegare per il funzionamento delle strutture sportive e specificatamente per le operazioni di custodia, sorveglianza, assistenza all'utenza e pulizie.

Trattandosi di assegnare un bene pubblico e in virtù della normativa di settore, la selezione della società o associazione sportiva è effettuata con una procedura comparativa pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e parità di trattamento.

Piano di azione:

1. Stipula Convenzione per la gestione del Campo di Calcio Di Meco entro il 31.12.2025 con la società o associazione sportiva, selezionata in esito a procedura comparativa di evidenza pubblica.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Migliorare il funzionamento delle strutture sportive. Sviluppare forme di leale collaborazione con le società e le associazioni sportive del territorio. Favorire l'accesso alla pratica sportiva con l'efficiente fruizione dell'impiantistica sportiva.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 5

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DEL COMUNE DI LANCIANO E DIFFUSIONE DEL BRAND "VIVIAMO LANCIANO"

Nell'ottica della valorizzazione del territorio di Lanciano e della sua offerta turistica, obiettivo dell'Amministrazione è quello di implementare l'attività promozionale e di entrare a far parte di circuiti nazionali ed internazionali con una forte identità turistico-culturale.

A tal fine, è stato acquisito il nuovo logo "Viviamo Lanciano", attualmente apposto sul materiale turistico e culturale prodotto dall'Ente.

Poiché un'ampia diffusione del marchio "Viviamo Lanciano" è condizione primaria per la sua percezione presso il pubblico come brand turistico della Città, con la conseguente valorizzazione dell'offerta turistica del territorio con le sue specifiche caratteristiche, si rende necessario disciplinare l'utilizzo del logo/marchio turistico "Viviamo Lanciano", sia per un utilizzo interno da parte del Comune di Lanciano che per un eventuale concessione a terzi interessati.

Piano di azione:

1. Predisposizione della disciplina sull'utilizzo del marchio turistico "Viviamo Lanciano" entro il 31.12.2025

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Avere a disposizione una disciplina del logo/Marchio turistico "Viviamo Lanciano" al fine di ottimizzare il suo utilizzo e la sua diffusione.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 6

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: ADESIONE RETI TURISTICHE TEMATICHE

In occasione del Giubileo 2025, obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di attrarre l'attenzione e la curiosità dei turisti e pellegrini e la visibilità sulle piattaforme dedicate, entrando a far parte di almeno una rete turistica tematica.

Piano di azione:

1. Delibera di Giunta comunale di adesione alla Rete turistica tematica entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Aumentare la visibilità turistica in occasione del Giubileo 2025.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 7

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI NELL'ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2023/2025.

Il Piano sociale distrettuale 2023/2025 ha previsto l'attivazione di attività semestrali ed annuali di monitoraggio e valutazione che, periodicamente, verifichi lo stato di attuazione degli interventi, anche attraverso la misura degli indicatori previsti, e concorra a verificare nel complesso il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto delle politiche sui destinatari.

Piano di azione:

1. Redazione elaborati su format della Regione per espletamento delle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione (entro il 31 marzo anno successivo salvo proroghe) dei servizi nell'arco temporale di validità del Piano Sociale Distrettuale 2023/2025, nel rispetto della tempistica prevista dal PSR.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Al termine di ogni annualità di attuazione del Piano sarà redatto dall'Ufficio di Piano il Bilancio Sociale d'Ambito. Realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale Distrettuale n. 11 Frentano, e pertanto, anche degli esiti del monitoraggio e autovalutazione degli stessi, con la finalità di conoscere il grado di realizzazione delle attività previste e dei relativi risultati conseguiti.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 8

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Il vigente regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci risale al 2017, a seguito della modifica degli assetti territoriali degli ambiti distrettuali sociali approvata dalla Regione Abruzzo in cui il Comune di Lanciano è diventato ente capofila di un ambito pluricomunale formato da n. 9 comuni con la costituzione di due zone di gestione. Dal 1 luglio 2019 sono cessate le zone di gestione e il Comune di Lanciano è stato individuato capofila ed unico gestore dei servizi sociali associati.

Piano di azione:

1. Redazione bozza di regolamento recante le modifiche d'interesse unitamente alla proposta di deliberazione di approvazione entro il 31.12.2025 per avvalersi di uno strumento adeguato alle nuove esigenze di funzionamento della Conferenza dei Sindaci.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Con l'approvazione del nuovo Piano sociale distrettuale 2023/2025, occorre migliorare il funzionamento della Conferenza dei Sindaci, regolamentando le modalità di convocazione con forme più snelle e recepire la modalità di svolgimento in videoconferenza

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 9

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: DIGITALIZZAZIONE AUTORIZZAZIONI PROVVISORIE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2/2005 l'esercizio di servizi e strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale per l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio-educative, ivi compresi quelli disciplinati dalla L.R. 28 aprile 2000, n. 76 (Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia), a gestione pubblica, privata o dei soggetti di cui all'art. 1, commi 4 e 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è subordinato al rilascio di specifica autorizzazione comunale, nel rispetto delle norme statali e regionali in materia, secondo gli standard e le modalità fissati con apposito Regolamento regionale.

Piano di azione:

1. Digitalizzazione delle autorizzazioni provvisorie al funzionamento dei servizi alla persona con la predisposizione di uno scadenziario per i rinnovi entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Dotarsi di uno strumento digitale per monitorare le autorizzazioni amministrative rilasciate, quelle in scadenza e i rinnovi effettuati.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 10

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: REGOLAMENTO INTEGRAZIONE RETTE ANZIANI INDIGENTI

Il Comune di Lanciano intende istituire, quale ultima risposta possibile in mancanza di soluzioni alternative validamente perseguibili, la possibilità di beneficiare di interventi di natura economica per l'integrazione delle rette di ricovero in case di riposo (escluse RSA) a favore di persone indigenti, nell'ambito del complesso delle prestazioni e degli interventi di natura socio assistenziale previste dal Piano sociale distrettuale 2023/2025.

Piano di azione:

1. Redazione bozza di regolamento sulla disciplina dell'integrazione rette persone indigenti entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Avvalersi di uno strumento per garantire trasparenza, imparzialità e correttezza nell'accesso alla suddetta misura ai cittadini non abbienti di questo territorio. Consentire che ciascuna persona possa disporre di risorse economiche che l'aiutino a superare situazioni di bisogno, nel rispetto del principio che tutti hanno uguale dignità sociale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 11

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: DIGITALIZZAZIONE DOMANDE AFFERENTI AL BANDO ERP 2024 CON ATTRIBUZIONE IN VIA PROVVISORIA DEI PUNTEGGI.

Al fine dare attuazione a quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 96/96, si rende necessario procedere all'istruttoria delle domande pervenute, verificando la completezza e la regolarità della compilazione del modulo di domanda e l'esistenza della documentazione richiesta.

Piano di azione:

- catalogazione del fascicolo per ciascuna domanda;
- eventuale richiesta di documenti integrativi;
- attribuzione in via provvisoria dei punteggi a ciascuna domanda.
- digitalizzazione delle domande ed approvazione finale con atto dirigenziale degli ammessi con attribuzione in via provvisoria dei punteggi entro il 31.12.2025.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Dotarsi di uno strumento digitale per la gestione del bando ERP 2024.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 12

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEI CANONI LOCAZIONE CASE ALLOGGI COMUNALI

Al fine dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 21 e seguenti della L.R. 96/96, si rende necessario procedere all'aggiornamento dei canoni di locazione per gli alloggi comunali, entro i limiti stabiliti annualmente dalla Regione

Piano di azione:

- richiesta agli assegnatari dell'ultima dichiarazione del reddito complessivo familiare e Isee corrente;
- ridefinizione del canone di locazione in ragione del 30% dell'indice Istat a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo alla delibera C.I.P.E. del 13/3/1995;
- comunicazione agli assegnatari del nuovo canone di locazione;
- emissione e trasmissione dei bollettini Pago PA con gli importi aggiornati ai locatari di alloggi comunali.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Dare attuazione alla normativa regionale di aggiornamento dei canoni di locazione per alloggi comunali con comunicazione finale agli utenti entro il 31.12.2025.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO n. 13

Settore: "SERVIZI ALLA PERSONA"

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 10

Oggetto: **ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2024.

OBIETTIVO N. 14

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Peso: 30

Oggetto: **RIFORMA ABILITANTE DEL PNRR N. 1.11 RELATIVA ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. RAFFORZAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL PROCESSO DI CONVERGENZA NEL MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PERVENUTE DAI FORNITORI DI BENI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE.**

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Con riferimento al predetto rispetto dei tempi di pagamento, la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato anche le circolari n. 1 del 03.01.2014, n. 15 del 5 aprile 2024, n. 17 del 9 aprile 2024 e n. 36 dell'08.11.2024.

L'obiettivo riguarda tutti i Settori dell'Ente e le unità organizzative della Segreteria generale e del Corpo di P.M., essendo per legge attribuito "ai dirigenti responsabili delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i Responsabili di settore nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Piano di azione:

liquidazione dei pagamenti di competenza entro 20 giorni dal ricevimento delle fatture;

emissione del mandato di pagamento entro i successivi 10 giorni.

Tipologia: obiettivo strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, commi 859, lettera b) e 861 della legge n. 145/2018 inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni) come attestato dall'Organo di revisione economico-finanziario	no	Contribuire al rispetto degli impegni assunti dall'Italia nei confronti dell'Europa per conseguire le risorse del PNRR

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

POLIZIA LOCALE

OBIETTIVO N. 1

Settore: "Polizia Locale"

Dirigente: avv. Guglielmo Levante

Peso: 10

OGGETTO: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DEL CORPO SULLA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI IN FORMATO DIGITALE

Il Comune di Lanciano, in un'ottica di modernizzazione e digitalizzazione dei propri servizi, ha deciso di intraprendere un percorso formativo rivolto a tutto il personale del Corpo, inclusi i dipendenti amministrativi, focalizzato sulla notificazione degli atti in formato digitale.

Il percorso formativo intende rafforzare la capacità del personale di interagire con i sistemi digitali, migliorare l'efficienza dei processi di notificazione e garantire il pieno rispetto delle disposizioni normative in vigore. L'introduzione di un sistema digitale di notificazione degli atti rappresenta un passo fondamentale per ottimizzare le risorse e ridurre i tempi di gestione.

Piano di azione:

L'attuazione del programma seguirà un percorso articolato in diverse fasi, ciascuna finalizzata a garantire il massimo coinvolgimento e la piena efficacia delle attività previste.

FASE 1: Informazione e condivisione degli obiettivi

Si procederà con incontri informativi e formativi all'interno degli uffici della Polizia Locale, durante i quali verranno illustrati al personale coinvolto le finalità del progetto, gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e le azioni da intraprendere per il loro conseguimento.

FASE 2: Individuazione dei partecipanti - Sarà individuato il personale da coinvolgere nella realizzazione del programma.

FASE 3: Pianificazione operativa

Si procederà alla definizione del calendario delle attività, prevedendo, se necessario, il ricorso a servizi in orario straordinario per garantire la migliore riuscita degli interventi senza gravare sul normale assolvimento dei compiti d'istituto.

FASE 4: Progettazione del corso:

Collaborazione con esperti di diritto digitale, professionisti informatici e formatori specializzati nella pubblica amministrazione per creare un programma completo e pratico.

FASE 5: Creazione del materiale didattico:

Reperimento di manuali, dispense e quant'altro utile all'apprendimento.

FASE 6: Programmazione delle modalità di erogazione:

Previsione di sessioni in aula, supporto online e video tutorial per facilitare l'apprendimento.

FASE 7: Redazione del rapporto finale

Al termine del programma, sarà predisposta una relazione dettagliata sull'attività svolta, contenente il resoconto delle iniziative attuate e una valutazione dei risultati raggiunti.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Numerico	100%	Realizzazione, sullo specifico argomento, entro il 31 dicembre 2025, di almeno 3 sessioni formative in presenza, di almeno due ore ciascuna, rivolte al personale assegnato al Corpo di P.L. e trasmissione, entro lo stesso termine del 31.12.2025, al Sindaco di apposita relazione contenente	Si	Raggiungere il livello di formazione necessario a consentire all'Ufficio di attuare subito le nuove modalità di notificazione digitale degli atti.

		la descrizione completa delle attività poste in essere.		
--	--	---	--	--

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 2

Settore: "Polizia Locale"

Dirigente: avv. Guglielmo Levante

Peso: 20

OGGETTO: PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ AMBIENTALE: INIZIATIVA DIDATTICA PER GLI STUDENTI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DELLA CITTÀ, IN COLLABORAZIONE CON ECOLAN.

Il Comune di Lanciano intende promuovere un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema della legalità e della tutela dell'ambiente e del decoro urbano.

Dopo aver sviluppato analoghe iniziative presso altre istituzioni scolastiche, quest'anno vuole rivolgersi agli studenti degli Istituti Superiori della città.

In un'epoca in cui le sfide ecologiche sono sempre più complesse e urgenti, diventa fondamentale investire nella formazione delle nuove generazioni, sensibilizzandole sull'importanza della salvaguardia del nostro pianeta e sulla necessità di un impegno collettivo per la sostenibilità.

L'educazione ambientale non va vista soltanto come una materia di studio, ma è un fattore di cittadinanza attiva. La consapevolezza delle problematiche legate all'inquinamento, alla gestione dei rifiuti, allo spreco delle risorse naturali e ai cambiamenti climatici deve tradursi in comportamenti concreti e responsabili. L'ambiente, infatti, non è un concetto astratto, ma è fra i beni più preziosi di cui dispone l'umanità: la qualità dell'aria che respiriamo, la salubrità delle acque che beviamo e utilizziamo, la fertilità della terra che ci nutre e il delicato equilibrio degli ecosistemi sono tutti elementi fondamentali per la sopravvivenza dell'uomo e per il benessere delle future generazioni.

Questo progetto didattico, realizzato in collaborazione tra il Corpo di Polizia Locale, il Settore Ambiente del Comune di Lanciano e la società Ecolan, nasce dalla volontà di creare una sinergia tra enti pubblici e operatori del settore, unendo le competenze di ciascuno per promuovere un'azione di sensibilizzazione capillare e strutturata. Gli incontri con gli studenti saranno articolati in momenti di approfondimento teorico e attività pratiche, mirate a illustrare il corretto smaltimento dei rifiuti, il contrasto agli illeciti ambientali e l'importanza delle buone pratiche quotidiane per ridurre l'impatto dell'uomo sull'ecosistema.

In questo contesto, la Polizia Locale riveste un ruolo chiave. Da sempre in prima linea nella tutela dell'ambiente, il Corpo non si limita all'attività di vigilanza e repressione degli illeciti, ma si fa promotore di una missione educativa, formativa e di prevenzione, volta a diffondere consapevolezza e senso civico. Il messaggio è chiaro: la tutela dell'ambiente non è una responsabilità demandata solo alle istituzioni, ma un impegno che riguarda ciascun cittadino. Solo attraverso la conoscenza e il rispetto delle regole è possibile costruire una società più giusta e sostenibile.

Questa iniziativa rappresenta un ulteriore passo avanti nella costruzione di una cultura ambientale solida e radicata, nella quale il rispetto per la natura si traduce in azioni quotidiane e in scelte consapevoli. Perché il futuro della nostra società dipende da ciò che facciamo oggi, e ogni piccolo gesto può fare la differenza.

Piano di azione:

L'attuazione del programma seguirà un percorso articolato in diverse fasi, ciascuna finalizzata a garantire il massimo coinvolgimento e la piena efficacia delle attività previste.

FASE 1: Informazione e condivisione degli obiettivi

Si procederà con incontri informativi all'interno degli uffici della Polizia Locale, in occasione dei quali verranno illustrati al personale coinvolto le finalità del progetto, gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e le azioni da intraprendere per il loro conseguimento.

FASE 2: Individuazione dei partecipanti

Sarà selezionato, su base prevalentemente volontaria, il personale disponibile a fornire il proprio contributo attivo alla realizzazione del programma, valorizzando competenze e sensibilità specifiche.

FASE 3: Pianificazione operativa

Si procederà alla definizione del calendario delle attività, prevedendo, se necessario, il ricorso a servizi in orario di lavoro straordinario per garantire la migliore riuscita degli interventi senza pregiudicare il normale espletamento dei compiti d'istituto.

FASE 4: Attuazione delle attività formative

Organizzazione e svolgimento degli incontri didattici presso gli Istituti Scolastici Superiori, con il coinvolgimento diretto degli studenti in momenti di approfondimento teorico e pratico.

FASE 5: Monitoraggio e valutazione dell'impatto

Raccolta di feedback e valutazione dell'efficacia delle iniziative attraverso il confronto con i docenti e gli studenti coinvolti.

FASE 6: Redazione del rapporto finale

Al termine del programma, sarà predisposta una relazione dettagliata sull'attività svolta, contenente il resoconto delle iniziative attuate e una valutazione dei risultati raggiunti.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Numerico	100%	Organizzazione e realizzazione di almeno due incontri formativi presso altrettanti Istituti Scolastici Superiori, con il coinvolgimento attivo di studenti e docenti e trasmissione al Sindaco, entro il 31 dicembre 2025, di una relazione contenente la descrizione completa delle attività poste in essere per il raggiungimento dell'obiettivo e le eventuali prospettive di sviluppo futuro.	si	Attraverso la promozione di una missione educativa, formativa e di prevenzione, volta a diffondere consapevolezza e senso civico, contribuire alla tutela dell'ambiente.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 3

Settore: "Polizia Locale"

Dirigente: avv. Guglielmo Levante

Peso: 30

OGGETTO: MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER L'INDIVIDUAZIONE DI MICRO-ABBANDONI DI RIFIUTI DOMESTICI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI "SACCHETTI" LASCIATI LUNGO LE STRADE.

L'abbandono indiscriminato di rifiuti rappresenta una delle problematiche ambientali più diffuse e complesse dell'intero territorio nazionale. Questo fenomeno, che interessa sia le aree urbane che quelle periferiche e rurali, ha un impatto significativo sull'ambiente, sulla salute pubblica e sul decoro delle nostre città. Oltre al danno estetico, l'accumulo di rifiuti abbandonati favorisce il degrado del territorio, compromette la qualità della vita e può rappresentare un pericolo per la sicurezza urbana, incidendo negativamente sulla percezione di ordine e legalità.

Il Comune di Lanciano, da sempre impegnato nella tutela dell'ambiente e nella salvaguardia del territorio, attraverso il proprio Corpo di Polizia Locale ha deciso di intensificare il monitoraggio e le azioni di contrasto contro questa forma di inciviltà, con un'attenzione particolare ai cosiddetti micro-abbandoni di rifiuti.

Se gli sversamenti di rifiuti su larga scala sono fenomeni già oggetto di interventi sistematici e repressivi da parte della Polizia Locale, oggi appare altrettanto strategico per la nostra comunità contrastare con determinazione anche i micro-abbandoni, ossia quei rifiuti di piccole dimensioni – prevalentemente sacchetti contenenti rifiuti domestici – lasciati lungo le strade, nelle aree verdi, nei parcheggi o in zone di passaggio. Nonostante le dimensioni ridotte, questi micro-abbandoni generano un impatto significativo: il loro accumulo crea condizioni di degrado, favorisce l'insorgere di ulteriori episodi di abbandono e contribuisce alla percezione di un ambiente trascurato e insicuro.

L'ambiente è un bene comune da tutelare a 360 gradi, comprendendo la protezione delle risorse naturali fondamentali per la sopravvivenza dell'uomo: aria, acqua e terra. La presenza di rifiuti abbandonati può contaminare il suolo e le falde acquifere, compromettere l'ecosistema locale e attirare animali randagi o infestanti, con il conseguente aumento dei rischi sanitari per la collettività. Inoltre, il degrado urbano derivante da questi fenomeni può incidere negativamente sulla sicurezza pubblica, alimentando un senso di abbandono e sfiducia nei confronti delle istituzioni e incentivando comportamenti illeciti.

Per questo motivo, il Comune di Lanciano ha avviato un'azione mirata, realizzabile grazie alla sinergia tra il Settore Ambiente, la Polizia Locale e la società Ecolan, che si occupa della gestione del servizio di raccolta rifiuti. L'iniziativa prevede un monitoraggio costante del territorio, volto a identificare e contrastare efficacemente questi episodi di inciviltà. La Polizia Locale, da sempre in prima linea nella lotta contro l'abbandono dei rifiuti, rafforza così il proprio impegno con un'azione più capillare, che mira a prevenire e reprimere non solo gli abbandoni su larga scala, ma anche le forme più subdole e diffuse di degrado urbano.

L'obiettivo è quello di rendere Lanciano una città più pulita, sicura e decorosa, sensibilizzando i cittadini sull'importanza di comportamenti responsabili e garantendo un controllo efficace del territorio, ai fini del miglioramento della percentuale di RD (rifiuto differenziato). Solo con un'azione coordinata e un impegno condiviso tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadini sarà possibile tutelare il nostro ambiente e assicurare un futuro migliore per la comunità.

Piano di azione

L'attuazione del programma seguirà un percorso articolato in diverse fasi, ciascuna finalizzata a garantire il massimo coinvolgimento e la piena efficacia delle attività previste.

FASE 1: Informazione e condivisione degli obiettivi

Si procederà con incontri informativi all'interno degli uffici della Polizia Locale, durante i quali verranno illustrati al personale coinvolto le finalità del progetto, gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e le azioni da intraprendere per il loro conseguimento.

FASE 2: Individuazione dei partecipanti

Sarà selezionato, su base prevalentemente volontaria, il personale disponibile a fornire il proprio contributo attivo alla realizzazione del programma, valorizzando competenze e sensibilità specifiche.

FASE 3: Pianificazione operativa

Si procederà alla definizione del calendario delle attività, prevedendo, se necessario, il ricorso a servizi in orario di lavoro straordinario per garantire la migliore riuscita degli interventi senza gravare sull'ordinario svolgimento dei compiti di istituto.

FASE 4: Interventi operativi sul territorio

Gli interventi operativi sul territorio prevedono la geolocalizzazione e documentazione fotografica dei siti abbandonati, la possibile individuazione dei responsabili con l'applicazione delle sanzioni amministrative previste e l'attivazione di azioni di pulizia e ripristino in collaborazione con Ecolan.

FASE 5: Rapporto finale

Al termine delle attività verrà redatta una relazione dettagliata sugli interventi effettuati, con resoconto delle criticità riscontrate e delle azioni intraprese.

Tipologia: strategico

INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARGET
Numerico	100%	Predisposizione e realizzazione di almeno 20 servizi straordinari di controllo del territorio attuati mediante l'impiego di una pattuglia impiegata nel servizio specifico per non meno di tre ore e trasmissione al Sindaco, entro il 31 dicembre 2025, di una relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.	si	Attraverso la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza di comportamenti responsabili in materia di rifiuti ed un controllo efficace del territorio, contribuire a rendere Lanciano una città più pulita, sicura e decorosa.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO n. 4

Settore: "POLIZIA LOCALE"

Responsabile: avv. Guglielmo Levante

Peso: 10

Oggetto: **ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2024.

OBIETTIVO N. 5

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Peso: 30

Oggetto: RIFORMA ABILITANTE DEL PNRR N. 1.11 RELATIVA ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. RAFFORZAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL PROCESSO DI CONVERGENZA NEL MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PERVENUTE DAI FORNITORI DI BENI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Con riferimento al predetto rispetto dei tempi di pagamento, la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato anche le circolari n. 1 del 03.01.2014, n. 15 del 5 aprile 2024, n. 17 del 9 aprile 2024 e n. 36 dell'08.11.2024.

L'obiettivo riguarda tutti i Settori dell'Ente e le unità organizzative della Segreteria generale e del Corpo di P.M., essendo per legge attribuito "ai dirigenti responsabili delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i Responsabili di settore nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Piano di azione:

liquidazione dei pagamenti di competenza entro 20 giorni dal ricevimento delle fatture;

emissione del mandato di pagamento entro i successivi 10 giorni.

Tipologia: obiettivo strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, commi 859, lettera b) e 861 della legge n. 145/2018 inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni) come attestato dall'Organo di revisione economico-finanziario	no	Contribuire al rispetto degli impegni assunti dall'Italia nei confronti dell'Europa per conseguire le risorse del PNRR

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

OBIETTIVO N. 1

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Segretario, Dirigenti e titolare di incarico di E.Q. della P.L.

Peso: 40

Oggetto: **CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI**

Il Consiglio Comunale, con deliberazione del 29.01.2013, n. 2, approvava il Regolamento del sistema dei controlli interni, in conformità all'art. 147 e seg. del TUEL. In particolare, l'art. 147, comma 2, lettera e) impegna i comuni a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. A tal fine l'art. 20 del richiamato regolamento comunale stabilisce che il controllo della qualità dei servizi erogati viene esercitato mediante la misurazione del livello di gradimento espresso dagli utenti interni ed esterni e viene svolto a cura dei Dirigenti di settore con il coordinamento del Segretario Generale. Il successivo articolo 21 stabilisce che il controllo è disposto annualmente sulla base di un programma approvato unitamente al Peg- Piano della performance con il quale si assegna a ciascun dirigente la realizzazione di almeno una rilevazione del livello di gradimento dell'utenza interna o esterna dei servizi erogati ed indica le modalità generali di effettuazione della rilevazione.

Il presente obiettivo è preordinato a formulare il programma della rilevazione del livello di gradimento espresso dagli utenti interni o esterni per l'anno 2025. Ogni rilevazione deve essere progettata tenendo presente che i capisaldi del Piano Qualità del Comune di Lanciano sono i seguenti:

1. Il cittadino al primo posto: La piena soddisfazione del cittadino come priorità assoluta
2. La qualità dell'organizzazione: Qualità dei processi come fattore-chiave strategico
3. Il miglioramento continuo: Miglioramento come processo fondamentale di tutto l'ente
4. Il coinvolgimento del personale: Il personale che partecipa e si fa promotore del miglioramento.

Quanto ai possibili ulteriori indicatori da elaborare ed applicare, sulla base di quanto contenuto nello schema di relazione del Sindaco approvato con le "Linee guida" di cui alla deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie del 21.06.2018, si possono suggerire i seguenti:

- a) accessibilità delle informazioni
- b) tempestività della erogazione
- c) trasparenza dei tempi di erogazione
- d) trasparenza dei costi di erogazione
- e) trasparenza sulle responsabilità del servizio
- f) correttezza con l'utenza
- g) affidabilità del servizio
- h) completezza del servizio

Il Piano di azione è il seguente:

1. individuazione servizi erogati da sottoporre a rilevazione (almeno uno);
2. programmare le modalità della rilevazione da svolgersi e concludersi entro il 15.12.2025;
3. trasmettere al Segretario Generale, al Sindaco e all'Assessore di riferimento i risultati delle rilevazioni;
4. redigere e trasmettere al Segretario Generale, al Sindaco e all'Assessore di riferimento un piano di miglioramento finalizzato a:
 - a. migliorare il livello di qualità percepita dall'utenza, risolvendo eventuali criticità
 - b. soddisfare alcuni suggerimenti formulati dagli utenti;

Tipologia: obiettivo di performance organizzativa

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	target
Fisico/tecnico	70%	Trasmettere al Segretario Generale, al Sindaco e all'Assessore di riferimento i risultati delle rilevazioni entro il 31.12.2025	no	Rilevare il livello di gradimento dei servizi erogati dal Comune di Lanciano
Fisico/tecnico	30%	Redigere e trasmettere al Segretario Generale, al Sindaco e all'Assessore di riferimento un piano di miglioramento entro il 31.12.2025	no	Programmare il miglioramento della qualità dei servizi erogati

Modalità valutazione raggiungimento parziale: il grado di raggiungimento è dato dal peso degli indicatori. E' valutabile un grado di raggiungimento pari al 70%.

Risorse finanziarie necessarie: Altri centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.

OBIETTIVO N. 2

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Segretario Generale, Dirigenti e titolare di incarico di E.Q. della P.L.

Peso: 60

Oggetto: **FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE**

Descrizione: la recente Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrativa del 14.01.2025, in materia di: “*Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti*”, promuove lo sviluppo delle competenze trasversali dei dipendenti pubblici funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa, fornendo indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative. In particolare, specifica che lo sviluppo del capitale umano delle Amministrazioni Pubbliche è al centro della strategia di riforma e di investimento promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Infatti, la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento. Il disegno e la concreta ed efficace attuazione delle politiche di formazione del personale sono una delle principali responsabilità del datore di lavoro pubblico e della dirigenza che ne esercita per legge le funzioni, infatti, è compito del dirigente gestire le persone assegnate, sostenendone lo sviluppo e la crescita professionale.

La formazione contribuisce a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti, permettendo loro di affrontare nuove richieste, risolvere problemi complessi e contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e di valore pubblico. La promozione della formazione costituisce uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari a una settimana di formazione per anno.

La formazione del personale costituisce una delle determinanti della creazione di valore pubblico, inteso come generatore di benefici e di miglioramenti che i servizi, i programmi e le politiche pubbliche apportano alle comunità e alla società nel suo complesso, comprendendo l'equità sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico. La formazione del personale deve essere considerata, pertanto, come un catalizzatore della produttività e dell'efficienza organizzativa.

Per tali motivazioni, lo sviluppo delle competenze di tutto il personale pubblico relativamente alle aree strategiche del PNRR deve diventare un obiettivo comune di tutte le amministrazioni affinché ciascun dipendente accetti e faccia propri gli obiettivi, gli strumenti e le azioni di cambiamento e in modo da diventare a sua volta promotore di innovazione.

Per garantire il raggiungimento di questo obiettivo, ogni dirigente avrà la responsabilità di pianificare, organizzare e monitorare il percorso formativo del proprio personale, secondo gli obiettivi, la programmazione e con gli strumenti indicati nella sottosezione 3.3.3. Formazione del personale della Sezione 3 Organizzazione e capitale umano del PIAO 2025-2027 del Comune di Lanciano. Gli stessi obiettivi andranno conseguiti anche dal Segretario generale, dai Dirigenti e dal Comandante della P.L. per la propria formazione specifica.

Sarà compito dei dirigenti e del Comandante della P.L. assicurarsi che i dipendenti ricevano le ore di formazione previste e che tale formazione sia coerente con le esigenze professionali del singolo e le finalità organizzative del Comune. A tal fine, l' utilizzo di piattaforme digitali potrà semplificare il processo di aggiornamento continuo.

In sintesi, il presente obiettivo di performance organizzativa non si limita a una semplice previsione formativa, ma si configura come un elemento strategico per migliorare l'efficienza complessiva dell'Ente, attraverso una formazione continua e mirata, che favorisca la crescita professionale dei dipendenti e, di conseguenza, il miglioramento dei servizi pubblici offerti alla comunità.

Piano di azione:

1. Pianificare e organizzare la formazione propria e del personale assegnato, affinché a ciascuno sia garantita la fruizione di almeno 40 ore di formazione/anno;
2. Monitorare la fruizione della formazione propria e del personale assegnato per il conseguimento del target di cui al precedente punto 1.
3. Trasmissione al Sindaco, all'Assessore alle RRUU e al Segretario Generale, entro il 31.12.2025, di una relazione esplicativa e riassuntiva delle attività 1. e 2. svolte.

Tipologia: Performance organizzativa

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	Ore di formazione per ciascun dipendente	Accrescimento delle competenze professionali; valorizzazione del capitale umano; promozione della cultura dell'apprendimento continuo e miglioramento della qualità dei servizi pubblici offerti ai cittadini.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: è valutabile un parziale adempimento non inferiore al 70%, da calcolare rispetto al target di 40 ore di formazione cadauno, in termini di media ore di formazione/dipendenti

Risorse finanziarie necessarie:

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2025.